



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
C.I. GIULIO
ESAME DI STATO 2024 - 2025
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ. L
Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2023/24

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il: 09 maggio 2025

Affisso all'albo il:



INDICE

INTRODUZIONE

I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali
- 3) Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti

III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti

1. Presentazione della classe
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Profilo della classe (allegare documentazione casi particolari - All.1)
 - 3.1 Quadro orario
 - 3.2 Livelli comuni di valutazione
 - 3.3 Simulazione prove d'esame (allegare tracce e materiali delle simulazioni scritte e del colloquio - All. 2,3,4)
 - 3.4 Griglia di valutazione della prima prova
 - 3.5 Griglia di valutazione della seconda prova
4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF
 - 4.1 Percorsi interdisciplinari
 - 4.2 Percorsi di Educazione civica
 - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO
 - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
 - 4.5 Percorsi di Didattica Orientativa
5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

INDICARE LE MATERIE DEL CDC :

ITALIANO, STORIA, INGLESE, ETC ...



SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

6. Allegati

- 6.1** *Simulazioni prima prova d'esame*
- 6.2** *Simulazione seconda prova d'esame*

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)



FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5° L

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	Firmato in Originale
STORIA	Firmato in Originale
MATEMATICA	Firmato in Originale
LINGUA INGLESE	Firmato in Originale
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE/SPAGNOLO	Firmato in Originale
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	Firmato in Originale
IGIENE E CULTURA M.S.	Firmato in Originale
PSICOLOGIA GEN. APPL.	Firmato in Originale
METODOLOGIE OPERAT.	Firmato in Originale
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Firmato in Originale
IRC	Firmato in Originale
SOSTEGNO	Firmato in Originale
SOSTEGNO	Firmato in Originale
SOSTEGNO	Firmato in Originale



FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5° L

MATERIE	FIRMA	FIRMA
ITALIANO	Firmato in Originale	Firmato in Originale
STORIA	Firmato in Originale	Firmato in Originale
MATEMATICA	Firmato in Originale	Firmato in Originale
LINGUA INGLESE	Firmato in Originale	Firmato in Originale
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE/SPAGNOLO	Firmato in Originale	Firmato in Originale
DIRITTO ECON. E TECN. AMMIN.	Firmato in Originale	Firmato in Originale
IGIENE E CULTURA M.S.	Firmato in Originale	Firmato in Originale
PSICOLOGIA GEN. APPL.	Firmato in Originale	Firmato in Originale
METODOLOGIE OPERAT.	Firmato in Originale	Firmato in Originale
SCIENZE MOTORIE	Firmato in Originale	Firmato in Originale
IRC	Firmato in Originale	Firmato in Originale



I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO - Indirizzo Professionale - Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Il profilo del settore dei servizi si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:



- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico - sanitario e giuridico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

3) Competenze del Diplomato in Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo dei Servizi alla sanità e all'assistenza sociale possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico- sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio - sanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone, comunità, fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico - sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorirne l'inclusione e migliorare la qualità di vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto, conoscere e applicare le norme relative alla prevenzione Covid;



-
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente);
 - Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro;
 - Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;
 - Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
 - Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
 - Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive;
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro.



1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	12	2	3	17	0	15	2	1
classe quarta	17	0	2	19	2	19	0	0
classe quinta	17	0	2	19	1			

2. Composizione del Consiglio di Classe

	Insegnamenti	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	SCAVETTA MARIA CAMILLA	PASSALACQUA SAMUELE	PASSALACQUA SAMUELE
	Storia	PIZZO IVAN	CASTAGNA VINCENZO	PASSALACQUA SAMUELE
	Lingua inglese	CALTABIANO	KIZCKA ERGEN	MARISTELLA RICCIARDO
	Matematica	MAZZOCCHI ANTONELLA	MAZZOCCHI ANTONELLA	CALIGARIS ROMEA
AREA DI INDIRIZZO	Igiene e cultura medico-sanitaria	ALLIONE BERNARDINO	BERGANTINO ANTONIA	BERGANTINO ANTONIA
	Metodologie operative	TARICCO ALBERTA	TARICCO ALBERTA	TARICCO ALBERTA
	Psicologia generale e applicata	ANDREA MANFRINATI	ANDREA MARTINETTI	DAVIDE LAROCCA
	Francese	ROCCA ELISA	BERTOLINI BARBARA	BERTOLINI BARBARA
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario	SCILIPOTI DOMENICA	COLLINO BARBARA	COLLINO BARBARA
Scienze motorie e sportive	TRAVAN FABRIZIO	TRAVAN FABRIZIO	TRAVAN FABRIZIO	
IRC	BORRELLI ROMANO	BORRELLI ROMANO	BORRELLI ROMANO	



3. Profilo della classe

Carriera scolastica

La classe è composta attualmente da 18 allievi, 2 studenti e 16 studentesse. Dalla classe terza si registra una stabilità nella composizione; nell'ultimo anno sono stati inseriti due nuovi allievi di cui una ritirata nel mese di gennaio 2025.

Nel gruppo classe sono presenti:

- Tre allieve/i con disabilità certificata ai sensi della L.104/92. Questi ha seguito un percorso personalizzato con obiettivi didattici e formativi con valore equipollente, in coerenza con quanto previsto nel PEI e finalizzato al rilascio del regolare titolo di studio, ai sensi dell'art. 10 del D.I. n.182 del 2020;
- 5 allievi con certificazione DSA, ai sensi della L. 170/2010
- 1 allievi con PDP per BES individuati dal CdC

Le relative documentazioni sono consultabili.

La classe ha sempre partecipato alle lezioni e alle attività proposte con impegno, partecipazione e entusiasmo. Particolarmente apprezzate le attività pratiche e all'esterno della scuola come le uscite didattiche e le esperienze di PCTO.

Le relazioni all'interno della classe sono sempre state buone e rispettose, il gruppo è diviso in due grandi gruppi per caratteristiche personali e interessi, ma le relazioni tra i due sono caratterizzate da rispetto e collaborazione e accettazione delle differenze.

Il clima all'interno della classe è piacevole e disteso, sia tra i/le ragazzi/e sia tra i docenti che tra ragazzi/e e docenti.

Frequenza – partecipazione

La classe è abbastanza eterogenea, sia dal punto di vista delle conoscenze-competenze, sia per quanto riguarda l'impegno e la risposta alle proposte formative; la maggior parte delle/degli allieve/e classe sono intenzionate/i a proseguire con il percorso universitario, un piccolo numero pensa di inserirsi nel mondo lavorativo, e altre/i non hanno ancora idee chiare su come affrontare il loro futuro.



La frequenza e la partecipazione all'attività didattica è stata in generale costante e regolare. Solo un gruppetto ristretto ha dimostrato, in alcune occasioni, una partecipazione passiva e frequenza non costante

Tutta la classe ha sempre partecipato attivamente alle attività proposte dal consiglio di classe quali: attività di PCTO, conferenze, seminari professionalizzanti, attività formative sul territorio.

Risultati raggiunti

I risultati raggiunti sono stati buoni per la maggior parte delle/degli allieve/i che hanno dimostrato impegno e continuità nell'intero percorso scolastico partecipando in modo critico e costruttivo alle lezioni e svolgendo, abbastanza puntualmente, i compiti assegnati. Il consiglio di classe ha, in alcuni casi, sottolineato la discrepanza tra impegno e risultati didattici a volte non pienamente sufficienti, per quanto riguarda le attività pratiche e di PCTO i risultati sono sempre risultati ottimi.

Un piccolo numero di studenti/studentesse, talvolta ha incontrato difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi, acquisendo conoscenze piuttosto superficiali in alcune discipline; le strategie di recupero messe in atto dall'istituzione scolastica hanno consentito loro, in ogni caso, di effettuare un percorso di crescita e il raggiungimento di livelli di profitto sufficientemente adeguati.

3.1 Quadro orario

Materia	N° Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	2
FRANCESE	2
MATEMATICA	3
DIRITTO ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERV. SAN E ASS. SOCIALE	5
RELIGIONE (IRC)	1



IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	4
SCIENZE MOTORIE	2
METODOLOGIE OPERATIVE	2
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	5

3.2 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure

Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere - Corsi PNRR - Sportelli	Docenti del Consiglio di Classe

3.3 Simulazioni prove d'esame



Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova	Turno
6	TIPOLOGIA A,B,C	Italiano	24/03/25	1^	
6	TIPOLOGIA A,B,C	Italiano	08/05/25	1^	
6	SECONDA PROVA TIPOLOGIA A	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA METODOLOGIE OP. DIRITTO E ECON. TECN AMM. SERV. SANITA' E ASS. SOCIALE PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	25/03/35	2^	
2	SECONDA PROVA TIPOLOGIA B	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA METODOLOGIE OP. DIRITTO E ECON. TECN AMM. SERV. SANITA' E ASS. SOCIALE PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	09/03/25	2^	



3.4 Griglia di valutazione prima prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO – TIPOLOGIA A

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali adeguate • Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente • Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune • Coesione e coerenza testuali inadeguate 	15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Lessico e registro linguistico	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico vario, specifico e appropriato • Buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • Ottima padronanza della lingua scritta • Buona padronanza della lingua scritta • Forma nel complesso corretta • Errori ed incertezze grammaticali • Diffusi e/o gravi errori grammaticali 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi 	5 4 - 3 2 - 1	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto originale, continuativo e pertinente dei vincoli • Rispetto continuativo e pertinente dei vincoli • Rispetto abbastanza continuativo e pertinente dei vincoli • Rispetto dei vincoli nella maggioranza dei casi • Rispetto sporadico o assente dei vincoli 	10 9 8 7 - 6 5 - 1	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione completa, approfondita e produttiva • Comprensione completa e abbastanza approfondita • Comprensione abbastanza completa degli snodi centrali • Comprensione essenziale degli snodi centrali • Comprensione gravemente lacunosa e insufficiente 	15 14 - 13 11 - 12 9 - 10 8 - 1	
3. Puntualità dell'analisi	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi puntuale e dettagliata • Analisi abbastanza puntuale e dettagliata • Analisi abbastanza puntuale degli elementi essenziali • Analisi assente o gravemente lacunosa 	5 4 3 2 - 1	



4. Interpretazione corretta e articolata del testo	• Interpretazione corretta, articolata e originale	10	
	• Interpretazione corretta e articolata	9	
	• Interpretazione corretta e abbastanza articolata	8	
	• Interpretazione sufficientemente corretta ed essenziale degli aspetti principali del testo	7 - 6	
	• Interpretazione assente o frammentaria	5 - 1	
PUNTEGGIO / 100			
PUNTEGGIO FINALE / 20			



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO – TIPOLOGIA B

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali adeguate • Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente • Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune • Coesione e coerenza testuali inadeguate 	15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Lessico e registro linguistico	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico vario, specifico e appropriato • Buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • Ottima padronanza della lingua scritta • Buona padronanza della lingua scritta • Forma nel complesso corretta • Errori ed incertezze grammaticali • Diffusi e/o gravi errori grammaticali 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi 	5 4 - 3 2 - 1	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione puntuale, chiara e ben riportata • Individuazione puntuale e chiara • Individuazione abbastanza puntuale • Individuazione essenziale degli elementi più rilevanti • Individuazione assente, del tutto errata o fortemente frammentaria 	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	
2. Uso dei connettivi e coerenza del percorso ragionativo	<ul style="list-style-type: none"> • Uso adeguato e ricco dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace ed originale • Uso adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace • Uso abbastanza adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo abbastanza chiaro • Uso essenziale dei connettivi, ragionamento strutturato nei suoi 	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9	



	<p>punti centrali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Connettivi usati in modo quasi sempre errato, ragionamento spesso incoerente e frammentario. 	8 - 1	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti ricchi, corretti e congrui 	10	
	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti corretti e congrui 	9	
	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui 	8	
	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui 	7 - 6	
	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti 	5 - 1	
PUNTEGGIO / 100 PUNTEGGIO FINALE / 20			



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO – TIPOLOGIA C

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali adeguate • Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente • Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune • Coesione e coerenza testuali inadeguate 	15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Lessico e registro linguistico	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico vario, specifico e appropriato • Buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • Ottima padronanza della lingua scritta • Buona padronanza della lingua scritta • Forma nel complesso corretta • Errori ed incertezze grammaticali • Diffusi e/o gravi errori grammaticali 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi 	5 4 - 3 2 - 1	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia (e, se richiesto, coerenza nella formulazione del titolo e della paragrafazione)	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pienamente pertinente ed originale rispetto alla traccia • Testo pienamente pertinente alla traccia • Testo parzialmente pertinente alla traccia • Testo pertinente alla traccia negli snodi principali • Testo per la maggior parte non pertinente alla traccia 	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo ampio, articolato e ben organizzato • Sviluppo ben organizzato • Sviluppo abbastanza organizzato, ma comprensibile • Sviluppo abbastanza organizzato nei punti principali • Sviluppo poco chiaro anche nei punti centrali del testo 	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	



3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	● Riferimenti ricchi, corretti e congrui	10 - 9	
	● Riferimenti corretti e congrui	8	
	● Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui	7	
	● Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui	6	
	● Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti	5 - 1	
PUNTEGGIO / 100			
PUNTEGGIO FINALE / 20			



GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO (BES/DSA) – TIPOLOGIA A

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	• Testo pianificato in modo efficace	14	
	• Pianificazione del testo discreta/buona	13 - 12	
	• Testo sufficientemente organizzato	11 - 9	
	• Pianificazione approssimativa	8 - 7	
	• Pianificazione del testo inadeguata	6 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci	18 - 17	
	• Coesione e coerenza testuali più che adeguate	16 - 14	
	• Testo nel complesso coeso e coerente	13 - 11	
	• Testo parzialmente coeso e coerente	10 - 9	
	• Testo molto poco coeso e coerente	8 - 7	
	• Testo non coerente	6 - 1	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	• Lessico vario, specifico e appropriato	5	
	• Buona padronanza lessicale	4	
	• Lessico semplice ed essenziale	3	
	• Lessico limitato e non sempre adeguato	2	
	• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali	1	
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci	14	
	• Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni	13 - 12	
	• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	11 - 9	
	• Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi	8 - 7	
	• Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti	6 - 1	
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Capacità critiche originali ed efficaci	9	
	• Capacità critiche discrete/buone	8	
	• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali	7 - 6	
	• Capacità critiche limitate/approssimative	5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	• Rispetto originale, continuativo e pertinente dei vincoli	10	
	• Rispetto continuativo e pertinente dei vincoli	9	
	• Rispetto abbastanza continuativo e pertinente dei vincoli	8	
	• Rispetto dei vincoli nella maggioranza dei casi	7	
	• Rispetto sporadico o assente dei vincoli	6 - 1	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	• Comprensione completa, approfondita e produttiva	20	
	• Comprensione completa e abbastanza approfondita	19 - 18	
	• Comprensione abbastanza completa degli snodi centrali	17 - 15	
	• Comprensione essenziale degli snodi centrali	14 - 12	
	• Comprensione gravemente lacunosa e insufficiente	11 - 1	
3. Puntualità nell'analisi	• Analisi puntuale e dettagliata	5	
	• Analisi abbastanza puntuale e dettagliata	4	
	• Analisi abbastanza puntuale degli elementi essenziali	3	
	• Analisi assente o gravemente lacunosa	2 - 1	
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	• Interpretazione corretta e articolata	5	
	• Interpretazione corretta e abbastanza articolata	4	
	• Interpretazione sufficientemente corretta ed essenziale degli aspetti principali del testo	3	
	• Interpretazione assente o frammentaria	2 - 1	



PUNTEGGIO / 100

PUNTEGGIO FINALE / 20



GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO (BES/DSA) – TIPOLOGIA B

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata 	<p>14</p> <p>13 - 12</p> <p>11 - 9</p> <p>8 - 7</p> <p>6 - 1</p>	
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali più che adeguate • Testo nel complesso coeso e coerente • Testo parzialmente coeso e coerente • Testo molto poco coeso e coerente • Testo non coerente 	<p>18 - 17</p> <p>16 - 14</p> <p>13 - 11</p> <p>10 - 9</p> <p>8 - 7</p> <p>6 - 1</p>	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico vario, specifico e appropriato • Buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali 	<p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>	
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi • Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti 	<p>14</p> <p>13 - 12</p> <p>11 - 9</p> <p>8 - 7</p> <p>6 - 1</p>	
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative 	<p>9</p> <p>8</p> <p>7 - 6</p> <p>5 - 1</p>	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione puntuale, chiara e ben riportata • Individuazione puntuale e chiara • Individuazione abbastanza puntuale • Individuazione essenziale degli elementi più rilevanti • Individuazione assente, del tutto errata o fortemente frammentaria 	<p>20</p> <p>19 - 18</p> <p>17 - 15</p> <p>14 - 12</p> <p>11 - 1</p>	
2. Uso dei connettivi e coerenza del percorso argomentativo	<ul style="list-style-type: none"> • Uso adeguato e ricco dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace ed originale • Uso adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo efficace • Uso abbastanza adeguato dei connettivi; ragionamento strutturato in modo chiaro • Uso dei connettivi essenziali, ragionamento strutturato nei suoi punti centrali • Connettivi usati in modo quasi sempre errato, ragionamento spesso incoerente e frammentario. 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7 - 6</p> <p>5 - 1</p>	



3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	• Riferimenti ricchi, corretti e sempre congrui	10	
	• Riferimenti corretti e congrui	9	
	• Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui	8	
	• Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui	7 - 6	
	• Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti	5 - 1	
PUNTEGGIO / 100			
PUNTEGGIO FINALE / 20			



GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO (BES/DSA) – TIPOLOGIA C

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata 	<p>14</p> <p>13 - 12</p> <p>11 - 9</p> <p>8 - 7</p> <p>6 - 1</p>	
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali più che adeguate • Testo nel complesso coeso e coerente • Testo parzialmente coeso e coerente • Testo molto poco coeso e coerente • Testo non coerente 	<p>18 - 17</p> <p>16 - 14</p> <p>13 - 11</p> <p>10 - 9</p> <p>8 - 7</p> <p>6 - 1</p>	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico vario, specifico e appropriato • Buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali 	<p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>	
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi • Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti 	<p>14</p> <p>13 - 12</p> <p>11 - 9</p> <p>8 - 7</p> <p>6 - 1</p>	
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative 	<p>9</p> <p>8</p> <p>7 - 6</p> <p>5 - 1</p>	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Coerenza rispetto alla traccia e (se richiesta) nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pienamente pertinente ed originale rispetto alla traccia • Testo pienamente pertinente alla traccia • Testo parzialmente pertinente alla traccia • Testo pertinente alla traccia negli snodi principali • Testo per la maggior parte non pertinente alla traccia 	<p>20</p> <p>19 - 18</p> <p>17 - 16</p> <p>15 - 12</p> <p>11 - 1</p>	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo ampio, articolato e ben organizzato • Sviluppo ben organizzato • Sviluppo abbastanza organizzato, ma comprensibile • Sviluppo abbastanza organizzato nei punti principali • Sviluppo poco chiaro anche nei punti centrali del testo 	<p>15</p> <p>14</p> <p>13 - 12</p> <p>11 - 9</p> <p>8 - 1</p>	



3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Riferimenti corretti e congrui	5	
	• Riferimenti quasi sempre corretti e spesso congrui	4	
	• Riferimenti abbastanza corretti e non sempre congrui	3	
	• Riferimenti assenti o quasi sempre scorretti	1 - 2	
PUNTEGGIO / 100			
PUNTEGGIO FINALE / 20			



3.5 Griglia di valutazione seconda prova

Tipologia A.1

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori/Evidenze	Punteggio	Punteggio conseguito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizza il linguaggio professionale in modo pertinente e con padronanza	4	/4
	Utilizza il linguaggio professionale in modo pertinente	3	
	Utilizza il linguaggio professionale in modo non del tutto adeguato	2	
	Utilizza il linguaggio professionale in modo non adeguato	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolge in modo pienamente corretto e appropriato la traccia con rielaborazioni personali e critiche	3	/3
	Svolge in modo corretto la traccia proposta con discrete rielaborazioni personali e critiche	2	
	Svolge in modo non pienamente corretto e superficiale la traccia proposta senza rielaborazioni personali e critiche	1	



<p>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.</p>	<p>Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza anziani; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	<p>5</p>	<p>/5</p>
	<p>Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza anziani; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	<p>4</p>	
	<p>Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza anziani; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	<p>3</p>	



	<p>Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza anziani; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	2
	<p>Possiede conoscenze non pertinenti in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza anziani; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	1
<p>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.</p>	<p>Applica pienamente le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando tutti i documenti proposti.</p>	8
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando tutti i documenti proposti.</p>	7
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo adeguato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.</p>	6



	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo essenziale, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.	5	/8
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.	4	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.	3	
	Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.	2 -1	
PUNTEGGIO TOTALE		/20	



Tipologia A.2

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori/Evidenze	Punteggio	Punteggio conseguito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Realizza un testo pienamente comprensibile utilizzando sufficientemente il linguaggio specifico in modo pertinente con piena padronanza	4	/4
	Realizza un testo comprensibile utilizzando sufficientemente il linguaggio specifico in modo pertinente con padronanza	3	
	Realizza un testo sufficientemente comprensibile utilizzando il linguaggio specifico in modo non del tutto adeguato	2	
	Realizza un testo difficilmente comprensibile utilizzando il linguaggio specifico in modo non adeguato.	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva adeguata	3	/3
	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva discretamente adeguata.	2	



	<p>Svolgimento non coerente e superficiale della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva non sempre adeguata,</p>	1	
<p>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.</p>	<p>Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza anziani; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	5	
	<p>Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza anziani; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	4	
	<p>Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza anziani; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	3	/5



	<p>Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza anziani; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	2
	<p>Possiede conoscenze non pertinenti in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto all'utenza anziani; - inclusione socioculturale di singolo o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale. 	1
<p>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.</p>	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.</p>	8
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed accurato, utilizzando la maggior parte dei documenti proposti.</p>	7
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo adeguato, utilizzando parte dei documenti proposti.</p>	6



	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo essenziale, utilizzando parte dei documenti proposti.</p>	5	/8
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo lacunoso, non sempre corretto e utilizzando in maniera non pienamente adeguata i documenti proposti.</p>	4	
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo gravemente lacunoso, non corretto e utilizzando in maniera non adeguata i documenti proposti.</p>	3	
	<p>Non applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato e non utilizza nessuno dei documenti proposti.</p>	2 -1	
PUNTEGGIO TOTALE			/20



GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALLEGATA ALLA PROVA

Tipologia B

(rapportata ai nuclei fondamentali tematici 3 e 5)

Nome..... Cognome
Classe.....

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori/Evidenze	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il linguaggio di settore in modo pertinente con piena padronanza	4
	Utilizza il linguaggio di settore in modo pertinente	3
	Utilizza il linguaggio di settore in modo adeguato	2
	Utilizza il linguaggio di settore in modo essenziale, talvolta non adeguato	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazioni personale e critica	3
	Svolgimento coerente della traccia	2
	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia	1



Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	5
	Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	4
	Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	3



	<p>Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie 	2
	<p>Possiede conoscenze non pertinenti in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie 	1
<p>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.</p>	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie 	7-8



	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed appropriato in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	5-6
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato a livello base in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	3-4
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato non sempre correttamente in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	1-2
PUNTEGGIO TOTALE		



GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALLEGATA ALLA PROVA

Tipologia B

(rapportata ai nuclei fondamentali tematici 3 e 5)

Nome..... Cognome
Classe.....

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori/Evidenze	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Realizza un testo comprensibile in tutte le parti.	4
	Realizza un testo discretamente comprensibile in tutte le parti.	3
	Realizza un testo sufficientemente comprensibile in tutte le parti.	2
	Realizza un testo difficilmente comprensibile.	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva adeguata	3
	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva discretamente adeguata.	2
	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia con rielaborazione personale e struttura logico ed espositiva non sempre adeguata,	1



Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	5
	Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	4
	Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a: - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	3



	<p>Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie 	2
	<p>Possiede conoscenze non pertinenti in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie 	1
<p>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.</p>	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e approfondito in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie 	7-8



	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed appropriato in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie 	5-6
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato a livello base in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie 	3-4
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato non sempre correttamente in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie 	1-2
PUNTEGGIO TOTALE		



4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

4.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali

4.2 Percorsi Educazione Civica

Modulo/pilastro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
Cittadinanza e Costituzione /Legalità	Diritto, italiano, storia e religione	10	Festival dell'accoglienza: parole per fare accoglienza
Cittadinanza e Costituzione /Legalità	Diritto	10	La funzione rieducativa della pena Visita casa circondariale Fossano (Cuneo)
Cittadinanza e Costituzione /Legalità	Psicologia generale ed applicata	3	La funzione rieducativa della pena
Cittadinanza e Costituzione /Legalità	Psicologia generale ed applicata e Legislazione	6	Donne vittime di violenza/Il Codice rosso e la prevenzione della violenza di genere,signal for HELP, Spettacolo "La spirale della violenza"no. 19/03/2025 la legge sul femminicidio; Riforma Cartabia e ordine di protezione
Cittadinanza e Costituzione	Diritto	4	Visione del film "La bambina con la valigia" (il dramma delle Foibe)



Risultati	
-----------	--



4.3 Percorsi PCTO

Descrizione attività	3 L, as 2022/2034-Forme di contrasto alla povertà, educativa, sanitaria, culturale: i soggetti portatori di diritti. Il lascito del Cottolengo e di don Bosco.
Docenti coinvolti	Prof. ssa Taricco Alberta e Borrelli Romano
Esperti esterni	nessuno
Obiettivi	Diritto alla salute, istruzione nel volontariato, terzo settore, canale formazione. Il lascito del Cottolengo e di don Bosco oggi. Ambulatorio medico Camminare Insieme, Ambulatorio Granetti. Il Cottolengo e le strutture. Il Banco Alimentare. Il canale formazione e il laboratorio professionale “Buoni come il pane”.
ore	6

Progetto:	SERVIZI PER MINORI “ISTITUTO AGNELLI”
Descrizione attività	Attività di stage in strutture che offrono servizi per minori al fine del potenziamento delle competenze del profilo in uscita
Docenti coinvolti	Prof.ssa Alberta Taricco
Esperti esterni	Operatori del servizio
Obiettivi	Acquisire competenze relative al profilo d’uscita del Tecnico dei servizi per la sanità e per l’assistenza sociale
ore	60

Progetto:	SERVIZI PER PERSONE CON DIVERSE ABILITA’ “SALONE DEL LIBRO”
Descrizione attività	Attività di stage presso strutture che offrono servizi per persone con diverse abilità al fine del potenziamento delle competenze del profilo in uscita
Docenti coinvolti	Prof.ssa Alberta Taricco
Esperti esterni	Operatori del servizio
Obiettivi	Acquisire competenze relative al profilo d’uscita del Tecnico dei servizi per la sanità e per l’assistenza sociale
ore	30



Progetto:	TIROCINIO FORMATIVO PRESSO RSA “LINGOTTINO”
Descrizione attività	Attività di stage in strutture che offrono servizi per persone anziane al fine del potenziamento delle competenze del profilo in uscita
Docenti coinvolti	Prof.ssa Alberta Taricco
Esperti esterni	Educatori e animatori del servizio
Obiettivi	Acquisire competenze relative al profilo d’uscita del Tecnico dei servizi per la sanità e per l’assistenza sociale
ore	60

Progetto:	CORSO SULLA SICUREZZA as 2022/2023
Descrizione attività	Formazione
Docenti coinvolti	Intero Consiglio di classe
Esperti esterni	Formatori interni
Obiettivi	Obiettivo formativo e professionale relativo alla sicurezza propedeutico agli stage, per garantire un’introduzione consapevole al mondo del lavoro ore 4 corso base + 4 ore corso specifico (totale 8 ore)
ore	8

Progetto:	CENTRO CULTURA LUDICA W. FERRAROTTI
Descrizione attività	Il Centro promuove percorsi innovativi per lo sviluppo delle competenze ludiformi.
Docenti coinvolti	Prof.ssa Taricco
Esperti esterni	Pedagogiste del centro
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere la cultura ludica- Sperimentare le diverse forme di gioco
N° ore	30

Progetto:	FESTIVAL DELL’ACCOGLIENZA
------------------	----------------------------------



Descrizione attività	Parole per fare accoglienza-migranti. Parole per fare accoglienza-migranti. Alcune studentesse hanno individuato la parola lavoro, nel quotidiano, attraverso alcuni articoli della Costituzione: lettura e analisi dei quotidiani.
Docenti coinvolti	Professoressa Collino Barbara, Prof. Borrelli Romano
Esperti esterni	nessuno
Obiettivi	cittadinanza e costituzione
ore	6

Progetto:	VISITA PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI RECLUSIONE DI FOSSANO (CUNEO)
Descrizione attività	La funzione rieducativa della pena La rieducazione attraverso il lavoro (cooperative), lo studio (la formazione), e la fiducia. L'esperienza del carcere di Fossano. Comparazione con le altre strutture esistenti in Piemonte. Il ruolo della sanità, la salute, la comunicazione con i famigliari.
Docenti coinvolti	Professoressa Collino Barbara, professoressa Ciraldo, professor Borrelli Romano
Esperti esterni	nessuno
Obiettivi	Cittadinanza e Costituzione
ore	8

Progetto:	SOCIETA' ARMIDA - SPORT E DISABILITA'
Descrizione attività	Attività di canottaggio con persone diversamente abili
Docenti coinvolti	Prof.ssa Alberta Taricco
Esperti esterni	Istruttori sportivi ARMIDA
Obiettivi	Partecipazione al convegno. Osservazione del miglioramento del benessere psico, fisico e inclusivo delle persone diversamente abili attraverso la pratica motoria e sportiva
ore	16

Progetto:	CORSO LIS - LINGUA ITALIANA DEI SEGNI
------------------	--



Descrizione attività	Formazione
Docenti coinvolti	Prof.ssa Lazzara e intero Consiglio di classe
Esperti esterni	Formatori interni
Obiettivi	Educatore esperto in lingua italiana dei segni
ore	40

Progetto:	GIORNATA DELLA POVERTA'
Descrizione attività	Partecipazione al convegno e attività con classe parallela Liceo classico e musicale "Cavour"
Docenti coinvolti	Prof.ssa Taricco
Esperti esterni	Docenti interni e operatori delle varie associazioni che operano sul territorio
Obiettivi	Conoscere le potenzialità della musica quale strumento di riscatto sociale - Sperimentare le diverse forme di gioco
N° ore	8 + 4

Progetto:	SERD - SERVIZIO PER LE DIPENDENZE
Descrizione attività	Il SERD è un servizio a favore di soggetti affetti da una forma di dipendenza patologica. Attraverso i due incontri tenuti a scuola da un esperto esterno la classe è venuta a conoscenza del servizio.
Docenti coinvolti	Prof.ssa Bergantino
Esperti esterni	Educatori del servizio
Obiettivi	Conoscenza del servizio: modalità operative e fruizione
ore	4



4.5 Percorsi di didattica orientativa

TABELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

ARGOMENTO	MATERIA	COMPETENZE*	NUMERO DI ORE
Figure professionali in campo sanitario: caratteristiche, competenze, deontologia	Psicologia generale ed applicata	C5; C7	1
Servizi a persone con dipendenze da sostanze o comportamentali: Ser.d	Psicologia generale ed applicata	C7	1
Donne vittime di violenza	Psicologia generale ed applicata	C5; C7	4
Il contratto di lavoro	Diritto	C5 C6 C7	4
Tirocinio presso la RSA Lancia	Metod. Operative	C5 C7	10
Attività presso Centro Ludico W. Ferrarotti	Metod. Operative	C4 C5 C7	6
Incontri con operatori del SERD	Igiene	C7	4
Centro dell'impiego	Consiglio di classe	C6	8
TOTALE ORE			/30

*Legenda competenze:

C1 - competenza alfabetica funzionale;

C2 - competenza multilinguistica;

C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

C4 - competenza digitale;

C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

C6 - competenza imprenditoriale;

C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE/SPAGNOLO

MATEMATICA

DIRITTO E TECN. AMM. SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

(Tutte le discipline, compresa Ed. Civica)



Disciplina	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
Docente	Samuele Passalacqua	
Libro di testo	V. Jacomuzzi, G. Manduca, S. Jacomuzzi, <i>Incontri e voci. Guida alla lettura felice</i> , vol. 3. Materiale distribuito dal docente	
Relazione	<p>La classe, nel complesso, ha dimostrato rispetto, interesse e partecipazione, sia durante le attività didattiche in aula sia nello studio individuale a casa, pur con livelli differenti di motivazione, costanza e coinvolgimento.</p> <p>Lo svolgimento del programma ha subito rallentamenti significativi e una conseguente riduzione dei contenuti, soprattutto nel secondo periodo (pentamestre), a causa dei numerosi impegni scolastici che hanno coinvolto la classe (uscite didattiche, progetti, PCTO in Italia e all'estero). Per gestire al meglio questa situazione, si è scelto di privilegiare l'approfondimento di un numero limitato di argomenti fondamentali, evitando un carico eccessivo di studio e un approccio eccessivamente analitico ai testi letterari (in termini di metrica e figure retoriche) e alle fonti storiche. In particolare, per i numerosi studenti con DSA o BES, si è preferito valorizzare la comprensione globale, la riflessione critica e la capacità di rielaborazione personale, piuttosto che la correttezza formale e l'uso preciso della terminologia specifica, sia nella produzione scritta sia nell'esposizione orale.</p> <p>In generale, l'approccio didattico ha privilegiato una lettura tematica, attenta alle esperienze di vita degli autori, ai momenti storici significativi e ai collegamenti con l'attualità, con il vissuto degli studenti e con i nuclei tematici delle discipline di indirizzo.</p> <p>In diversi casi, lo studio si è rivelato prevalentemente mnemonico, a causa di un metodo di studio non ancora consolidato e di lacune nel lessico e nei riferimenti culturali di base, fragilmente acquisiti durante il primo ciclo di istruzione e nei primi anni del secondo ciclo, fortemente segnati dalla didattica a distanza. Questa difficoltà ha limitato la capacità di approfondire, rielaborare e collegare in modo autonomo i contenuti. Tuttavia, la classe ha generalmente dimostrato impegno e buona volontà, quindi i risultati raggiunti, rispetto ai livelli di partenza, possono considerarsi complessivamente soddisfacenti, talvolta anche ottimi.</p> <p>La frequente sospensione delle attività didattiche non ha consentito di dedicare un tempo adeguato all'allenamento dell'esposizione orale in vista del colloquio d'esame. Di conseguenza, la capacità di esporre i contenuti in modo sicuro e con un lessico specifico risulta solo parzialmente sviluppata. Va inoltre considerato che, in numerosi casi, l'ansia incide negativamente sulla performance orale degli studenti.</p> <p>Nonostante le difficoltà incontrate e il tempo limitato a disposizione, è stato comunque avviato e portato a termine un percorso di esercitazione sulla scrittura, con particolare attenzione alle tipologie testuali previste per la prima prova dell'Esame di Stato. Persistono, tuttavia, incertezze nella forma e nella coesione testuale.</p> <p>Si segnala, infine, la presenza di numerose allieve con BES linguistici o comunque provenienti da contesti migratori; tali allieve, pur non essendo in tutti i casi formalmente inserite nel protocollo d'Istituto per alunni stranieri, manifestano oggettive difficoltà linguistiche. In questi casi, pur a fronte di un impegno generalmente costante, le competenze comunicative non risultano pienamente allineate agli standard previsti, motivo per cui si è ritenuto opportuno adottare una valutazione ispirata a criteri di ragionevole tolleranza.</p>	

UdA 1	La letteratura da Leopardi all'età post unitaria		Tempi
Modalità	Presenza		sett-nov
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenze	Competenze	



	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei principali fenomeni storici, culturali e sociali che fanno da sfondo allo sviluppo della letteratura italiana. - Conoscenza degli elementi essenziali che caratterizzano i movimenti letterari e gli autori più significativi della tradizione, con particolare attenzione a biografia, poetica, opere principali, temi e caratteristiche stilistiche fondamentali. - Conoscenza del contenuto di testi selezionati, rappresentativi dei diversi movimenti e autori affrontati. - Conoscenza del lessico di base della disciplina (ad es. movimento, poetica, prosa/poesia, genere letterario, ideologia, cultura, narratore, ...). 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e interpretare testi letterari di varie tipologie e generi, cogliendone il contesto, i contenuti, la forma espressiva, i temi e i significati. - Cogliere i rapporti tra la produzione letteraria di un autore, il suo contesto storico e le opere di altri autori. - Esporre in modo corretto e coerente quanto appreso, rielaborando personalmente le conoscenze. - Utilizzare un registro linguistico adeguato e i principali termini tecnici della critica letteraria. - Ampliare il lessico e sviluppare le competenze linguistiche scritte e orali attraverso la riflessione sui fenomeni linguistici riscontrati nei testi. - Confrontare quanto appreso con il proprio vissuto, la propria sensibilità e le proprie esperienze personali, sviluppando una lettura critica e consapevole. - Stabilire collegamenti con argomenti sviluppati nelle discipline professionalizzanti: collegare la biografia di Leopardi al tema della disabilità; collegare la produzione di Verga con il nucleo tematico dell'infanzia (lo sfruttamento minorile, le diverse concezioni dell'infanzia nelle varie epoche storiche e società). 	
Contenuti	<p>1. GIACOMO LEOPARDI:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Biografia di Leopardi ed elementi essenziali del contesto socio-culturale. b. Il pensiero di Leopardi: la teoria del piacere e le fasi del pessimismo: individuale, storico, cosmico ed eroico o titanico (cenni a <i>La ginestra</i>, senza lettura ed analisi del testo poetico). c. <i>I Canti</i>. Piccoli e grandi idilli, lettura e analisi guidata dei seguenti testi: <i>L'Infinito</i>, <i>Il sabato del villaggio</i>, <i>A Silvia</i>. d. Le <i>Operette morali</i> (cenni al <i>Dialogo della Natura e di un islandese</i>, senza lettura ed analisi del testo). <p>2. GIOVANNI VERGA:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Il contesto storico e culturale della seconda metà dell'Ottocento: il Positivismo, il realismo nelle arti, l'evoluzionismo di Darwin, il progresso scientifico-tecnologico durante la seconda rivoluzione industriale. b. Principali tematiche e caratteristiche stilistiche del Naturalismo francese: l'impersonalità del narratore, l'attenzione per le classi sociali umili, l'applicazione del metodo scientifico in letteratura, cenni al romanzo sperimentale di Zola. c. Verga: elementi essenziali della biografia e contesto storico-geografico (cenni all'età post-unitaria e alla questione meridionale); la svolta verista e le principali tecniche narrative veriste (regressione, discorso indiretto libero, straniamento, uso di proverbi ed espressioni popolari), confronto tra Verismo e Naturalismo, la visione pessimistica di Verga (la concezione del progresso come "fiumana", la legge del più forte, il principio dell'ostrica, i vinti). d. <i>Vita dei campi</i>: tematiche e stile, lettura e analisi delle novelle <i>Rosso Malpelo</i> e <i>La lupa</i>. 		



	e. <i>Il ciclo dei vinti. I Malavoglia</i> : personaggi e vicende fondamentali. Lettura e analisi guidata dei seguenti passaggi: prefazione, la morte di Padron 'Ntoni . Cenni a <i>Mastro don Gesualdo</i> .	
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione dialogata e partecipata; - lezione laboratoriale per il lavoro sui testi (attraverso lettura guidata e individuale dei testi, discussione e confronto con l'insegnante e con i compagni); - utilizzo di power point preparati dall'insegnante e caricati sulla piattaforma Google Classroom - libro di testo e brani in pdf forniti dal docente e caricati nel materiale didattico; - esercizi di analisi e comprensione del testo sul libro o forniti dall'insegnante; - video e di mappe concettuali di supporto allo studio. 	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possesso delle conoscenze basilari - capacità logica, di sintesi e rielaborazione personale - capacità argomentativa - utilizzo della terminologia specifica della disciplina e del registro linguistico opportuno <p>Strumenti: interrogazione alla cattedra, verifiche scritte, valutazione sistematica attraverso domande poste durante le lezioni dialogate</p>	

UdA 2	Dal decadentismo a Pirandello		Tempi
Modalità	Presenza		sett-nov
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenze	Competenze	
	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei principali fenomeni storici, culturali e sociali che fanno da sfondo allo sviluppo della letteratura italiana. - Conoscenza degli elementi essenziali che caratterizzano i movimenti letterari e gli autori più significativi della tradizione, con particolare attenzione a biografia, poetica, opere principali, temi e caratteristiche stilistiche fondamentali. - Conoscenza del contenuto di testi selezionati, rappresentativi dei diversi movimenti e autori affrontati. - Conoscenza del lessico di base della disciplina (ad es. movimento, poetica, prosa/poesia, genere letterario, ideologia, cultura, narratore, ...). 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e interpretare testi letterari di varie tipologie e generi, cogliendone il contesto, i contenuti, la forma espressiva, i temi e i significati. - Cogliere i rapporti tra la produzione letteraria di un autore, il suo contesto storico e le opere di altri autori. - Esporre in modo corretto e coerente quanto appreso, rielaborando personalmente le conoscenze. - Utilizzare un registro linguistico adeguato e i principali termini tecnici della critica letteraria. - Ampliare il lessico e sviluppare le competenze linguistiche scritte e orali attraverso la riflessione sui fenomeni linguistici riscontrati nei testi. - Confrontare quanto appreso con il proprio vissuto, la propria sensibilità e le proprie 	dic-feb



		<p>esperienze personali, sviluppando una lettura critica e consapevole.</p> <p>- Stabilire collegamenti con argomenti sviluppati nelle discipline professionalizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pascoli: il fanciullino, l'infanzia, le diverse concezioni del bambino nelle varie epoche storiche e società; - Svevo e Pirandello: psicologia e psicoanalisi, il disagio psichico, la follia, le dipendenze (tabagismo). 	
Contenuti		<p>1. GIOVANNI PASCOLI:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Il decadentismo: definizione e caratteristiche; il decadentismo come reazione al Positivismo, al pensiero scientifico, al Naturalismo, alle convenzioni borghesi e alla società di massa. b. La poesia simbolista (cenni ai <i>Fiori del male</i> di Baudelaire e alla vita sregolata dei poeti maledetti). c. Vita di Pascoli, con particolare riferimento ai lutti familiari e al tentativo di ricostituire il nido familiare. d. La poetica del fanciullino. e. La poesia pascoliana: temi centrali (il nido, la morte, la natura) e principali caratteristiche stilistiche (fonosimbolismo, analogie, sinestesia). f. Lettura e analisi di componimenti tratti da <i>Myricae</i>: <i>X agosto, L'assiuolo</i>. <p>2. GABRIELE D'ANNUNZIO:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. La vita, con particolare attenzione a: il divismo di D'Annunzio nella società dell'epoca, l'interventismo durante la prima guerra mondiale, l'impresa di Fiume, i rapporti con il fascismo. b. La poetica: la figura del poeta-vate, la vita come un'opera d'arte, l'estetismo, il superomismo (senza approfondimenti sul pensiero di Nietzsche). c. Le caratteristiche principali dello stile dannunziano: il linguaggio raffinato, la musicalità, la bellezza formale. d. Le opere principali: cenni ad <i>Alcyone (La pioggia nel pineto)</i> e <i>Il piacere</i> (la figura dell'esteta Andrea Sperelli come alter ego di D'Annunzio). <p>3. ITALO SVEVO:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. La vita: la formazione; l'influenza della cultura europea dell'epoca (il rapporto con James Joyce e i riferimenti a Sigmund Freud, in particolare alla teoria dell'inconscio e alla psicoanalisi). b. La figura dell'inetto. c. <i>La coscienza di Zeno</i>. <ul style="list-style-type: none"> o Struttura del romanzo, il personaggio-narratore Zeno Cosini, l'influenza della psicoanalisi. o Tematiche principali: l'inetitudine, il conflitto interiore tra consapevolezza e inconscio, l'inadeguatezza dell'individuo nella moderna società borghese, i concetti relativi di salute e malattia. o Tecniche narrative: il narratore inattendibile e la frammentazione narrativa. d. Lettura e analisi: <i>La prefazione del dottor S.; Il vizio del fumo (l'ultima sigaretta)</i>. <p>4. LUIGI PIRANDELLO:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Vita e contesto storico (la crisi del Positivismo, la psicoanalisi). b. La poetica e i temi: il contrasto tra vita e forme; i ruoli sociali come maschere e trappola per la vita; l'umorismo; il relativismo conoscitivo; la follia. c. Le opere principali: <i>Novelle per un anno; Il fu Mattia Pascal; Uno nessuno centomila</i>. d. <i>Novelle per un anno</i>: lettura e analisi delle novelle <i>Il treno ha fischiato</i> e <i>Ciaula</i>. 	



Metodologia e Strumenti didattici	v. UDA 1	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	v. UDA 1	

UdA 3	La poesia tra le due guerre		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenze	Competenze	
	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei principali fenomeni storici, culturali e sociali che fanno da sfondo allo sviluppo della letteratura italiana. - Conoscenza degli elementi essenziali che caratterizzano i movimenti letterari e gli autori più significativi della tradizione, con particolare attenzione a biografia, poetica, opere principali, temi e caratteristiche stilistiche fondamentali. - Conoscenza del contenuto di testi selezionati, rappresentativi dei diversi movimenti e autori affrontati. - Conoscenza del lessico di base della disciplina (ad es. movimento, poetica, prosa/poesia, genere letterario, ideologia, cultura, narratore, ...). 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e interpretare testi letterari di varie tipologie e generi, cogliendone il contesto, i contenuti, la forma espressiva, i temi e i significati. - Cogliere i rapporti tra la produzione letteraria di un autore, il suo contesto storico e le opere di altri autori. - Esporre in modo corretto e coerente quanto appreso, rielaborando personalmente le conoscenze. - Utilizzare un registro linguistico adeguato e i principali termini tecnici della critica letteraria. - Ampliare il lessico e sviluppare le competenze linguistiche scritte e orali attraverso la riflessione sui fenomeni linguistici riscontrati nei testi. - Confrontare quanto appreso con il proprio vissuto, la propria sensibilità e le proprie esperienze personali, sviluppando una lettura critica e consapevole. - Stabilire collegamenti con argomenti sviluppati nelle discipline professionalizzanti: condizioni igieniche e psicologiche nella guerra di trincea, integrazione e radicamento nel contesto migratorio 	mar



Contenuti	<p>1. IL FUTURISMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Cenni generali alle avanguardie storiche di inizio Novecento, senza approfondire i diversi movimenti. b. Il Manifesto del futurismo di Filippo Tommaso Marinetti e principali tematiche del Futurismo: esaltazione della modernità, velocità, tecnologia, guerra. c. Principali soluzioni formali: parole in libertà, assenza di punteggiatura e di nessi logici, uso di onomatopee. <p>2. GIUSEPPE UNGARETTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. La vita e la formazione poetica tra Alessandria d’Egitto, Parigi e l’Italia; l’interventismo e la partecipazione alla Prima Guerra mondiale. b. La produzione di Ungaretti, <u>limitatamente</u> alla raccolta <i>Il porto sepolto/Allegria di naufragi/L’allegria</i>: <ul style="list-style-type: none"> o la poetica e i temi: l’orrore della guerra, le condizioni precarie dei soldati, l’attaccamento alla vita, la fratellanza tra soldati e tra esseri umani. o le principali soluzioni formali: versi liberi, analogie, brevità, assenza di punteggiatura. o lettura e analisi delle poesie <i>In memoria, Veglia, S. Martino del Carso, Soldati</i>. 	
Metodologia e Strumenti didattici	Vd. UdA 1	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Vd. UdA 1	

UdA 4	La letteratura nel secondo dopoguerra		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenze	Competenze	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei principali fenomeni storici, culturali e sociali che fanno da sfondo allo sviluppo della letteratura italiana. - Conoscenza degli elementi essenziali che caratterizzano i movimenti letterari e gli autori più significativi della tradizione, con particolare attenzione a biografia, poetica, opere principali, temi e caratteristiche stilistiche fondamentali. - Conoscenza del contenuto di testi selezionati, rappresentativi dei diversi movimenti e autori affrontati. - Conoscenza del lessico di base della disciplina (ad es. movimento, poetica, prosa/poesia, genere letterario, ideologia, cultura, narratore, ...). 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e interpretare testi letterari di varie tipologie e generi, cogliendone il contesto, i contenuti, la forma espressiva, i temi e i significati. - Cogliere i rapporti tra la produzione letteraria di un autore, il suo contesto storico e le opere di altri autori. - Esporre in modo corretto e coerente quanto appreso, rielaborando personalmente le conoscenze. - Utilizzare un registro linguistico adeguato e i principali termini tecnici della critica letteraria. - Ampliare il lessico e sviluppare le competenze linguistiche scritte e orali attraverso la riflessione sui fenomeni linguistici riscontrati nei testi. 	apr-ma g



		<p>- Confrontare quanto appreso con il proprio vissuto, la propria sensibilità e le proprie esperienze personali, sviluppando una lettura critica e consapevole.</p> <p>- Stabilire collegamenti con argomenti sviluppati nelle discipline professionalizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I. Calvino: l'infanzia. - A. Merini: il disagio psichico, l'internamento coatto e il TSO, il SSN e il dipartimento di salute mentale delle ASL, i diritti del paziente. 	
Contenuti	<p>1. PRIMO LEVI</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Vita e contesto storico: la formazione come chimico nel periodo delle leggi razziali, la deportazione ad Auschwitz, la testimonianza della Shoah. b. Lettura integrale a casa dell'opera <i>Se questo è un uomo</i> e approfondimento in classe dei seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> o Temi fondamentali: l'esperienza di internamento ad Auschwitz, il processo di disumanizzazione, le relazioni sociali nel lager, i sommersi e i salvati, la memoria. o Principali tecniche narrative: la lingua scientifica usata da Primo Levi per descrivere la realtà del lager; la rappresentazione del lager come un inferno dantesco. <p>2. ITALO CALVINO</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Vita (per le opere, <u>solamente</u> il romanzo d'esordio). b. Lettura integrale a casa del romanzo <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> e approfondimento in classe dei seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> o Tematiche: infanzia e guerra (la guerra vista dagli occhi di un bambino), l'occupazione tedesca e la Resistenza, la rappresentazione realistica e non eroica dei partigiani. o Stile e struttura narrativa: un romanzo sospeso tra neorealismo e fiaba. <p>3. ALDA MERINI</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Vita, con particolare riferimento all'esperienza manicomiale e al contesto storico (legge Basaglia). b. Temi principali: l'esperienza nei manicomi, la follia, la femminilità. c. Lettura delle poesie <i>Il manicomio, A tutte le donne</i>. 		
Metodologia e Strumenti didattici	Vd. UdA 1		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Vd. UdA 1		

UdA 5	Laboratorio di scrittura in preparazione della prima prova dell'Esame di Stato	Tempi
Modalità	Presenza	intero a.s.



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - Teoria e pratica, in forma laboratoriale, delle tipologie di scrittura previste dalla prima prova dell'Esame di Stato: analisi di un testo letterario (A), analisi e produzione di saggio argomentativo (B), riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C). - Impiegare differenti tecniche compositive per scrivere testi con diverse finalità e adeguati alle specifiche richieste delle tracce. - Utilizzare il patrimonio lessicale, espressivo e sintattico della lingua italiana, con attenzione alla coerenza e coesione testuale, secondo le esigenze comunicative richieste dai diversi contesti e tipologie di tema.
Contenuti	Le diverse tipologie testuali previste dalla prima prova dell'Esame di Stato, con particolare attenzione al testo argomentativo: analisi della traccia, selezione e organizzazione degli argomenti, costruzione della tesi e argomentazione.
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia:</p> <p>Lezione frontale, partecipata e laboratoriale. Analisi e svolgimento in classe e a casa di esempi di temi (prove ministeriali degli anni precedenti, esempi forniti dal docente). Discussione di temi di attualità e successiva redazione di elaborati (in aula e a casa), su traccia fornita dall'insegnante. Lettura e commento in classe degli elaborati degli studenti per evidenziarne punti di forza ed elementi da perfezionare.</p> <p>Strumenti: materiale didattico fornito dall'insegnante in formato digitale e cartaceo (power point, tracce, schemi).</p>
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Criteri di valutazione: aderenza alla traccia e alla tipologia di tema; correttezza, abbondanza e originalità dei contenuti; capacità espressive/argomentative e generale correttezza grammaticale.</p> <p>Strumenti: griglie di valutazione elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'Istituto (allegate al presente documento).</p>



Disciplina	STORIA
Docente	Samuele Passalacqua
Libro di testo	Calvani V., <i>La storia intorno a noi, vol .5: il Novecento e oggi</i> , A. Mondadori Scuola Materiale distribuito dal docente
Relazione	v. relazione scritta per italiano

UdA 1	LO SCENARIO POLITICO, ECONOMICO, SOCIALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, AI PRIMI DEL NOVECENTO E LA 1^ GUERRA MONDIALE		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei principali eventi, fenomeni e processi storici dell'età contemporanea. - Conoscenza di concetti fondamentali e del lessico di base della disciplina storica. - Conoscenza delle trasformazioni politiche, economiche, sociali e culturali in ambito nazionale e internazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e interpretare eventi e fenomeni storici, collocandoli correttamente nel contesto spazio-temporale. - Utilizzare il patrimonio lessicale della lingua italiana, anche facendo correttamente riferimento al linguaggio specialistico della Storia. - Studiare gli eventi storici attraverso una lettura critica di documenti, fonti storiche testuali e iconografiche, distinguendo tra fatti e interpretazioni. - Stabilire collegamenti tra eventi del passato e il presente, maturando una consapevolezza storica e civica utile alla comprensione del mondo contemporaneo. - Rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite, sviluppando una visione critica e consapevole della realtà storica. - Operare collegamenti tra i contenuti appresi e le materie di indirizzo: (1) vaccinazione e prevenzione delle malattie, le norme igienico-alimentari; (2) la sicurezza sul lavoro, infortuni e malattie professionali; (3) le condizioni igieniche e psicologiche nelle trincee, il disturbo post traumatico da stress nei reduci di guerra. 	
Contenuti	<p>1. La Belle Époque e la società di massa</p> <ul style="list-style-type: none"> a. La Belle Époque tra luci e ombre: un periodo di pace e prosperità in Europa tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, con le sue contraddizioni. b. Le innovazioni tecnologiche e scientifiche della seconda rivoluzione industriale e il loro impatto sullo stile di vita: elettricità, vaccini e medicinali, automobile, fotografia e cinema, nuove tecniche di conservazione degli alimenti. 		set-dic



	<p>c. La società di massa: aumento demografico e della partecipazione delle masse nella vita sociale (istruzione di massa, turismo di massa...); crescita della classe media.</p> <p>d. Le trasformazioni nella politica in seguito all'avvento della società di massa: le lotte per il diritto di voto (suffragio universale maschile, le suffragette), nascita dei partiti di massa, diffusione dei sindacati, socialismo.</p> <p>e. Le trasformazioni nell'economia e nella produzione industriale parallele alla società di massa: l'aumento dei consumi, la pubblicità e le nuove modalità di vendita (grandi magazzini), il fordismo-taylorismo e la produzione in serie.</p> <p>f. I lati oscuri della Belle Époque: lo sfruttamento dei lavoratori nella catena di montaggio; il razzismo e l'antisemitismo (caso Dreyfuss); l'imperialismo e l'espansione coloniale in Africa e Asia delle potenze europee per il controllo delle risorse e dei territori.</p> <p>2. L'età giolittiana</p> <p>a. Il profilo politico di Giovanni Giolitti: il progetto di avvicinare “Paese legale” e “Paese reale”, il riformismo, la neutralità nei conflitti sociali, la flessibilità nel creare coalizioni di governo, il trasformismo.</p> <p>b. Le riforme sociali di Giolitti: il suffragio universale maschile, la previdenza sociale, le tutele contro lo sfruttamento minorile, la legalizzazione dei sindacati.</p> <p>c. La politica economica di Giolitti: il protezionismo, il triangolo industriale, il divario tra Nord e Sud Italia.</p> <p>d. La politica estera di Giolitti: la guerra coloniale contro la Libia.</p> <p>3. La Prima guerra mondiale</p> <p>a. Le cause del conflitto: di lunga data (rivalità tra le potenze europee, alleanze militari contrapposte, corsa agli armamenti) e causa immediata (l'attentato di Sarajevo).</p> <p>b. Le dinamiche militari generali della Prima guerra mondiale: dalla guerra-lampo alla guerra di posizione (trincee); l'allargamento del conflitto in una dimensione mondiale; la svolta (uscita della Russia e ingresso degli Stati Uniti).</p> <p>c. Le nuove tecnologie belliche (mitragliatrice, gas tossici, aerei).</p> <p>d. La partecipazione dell'Italia nel conflitto: la neutralità iniziale, il dibattito tra neutralisti e interventisti, l'entrata in guerra nel 1915, il fronte italiano, il generale Cadorna, la disfatta di Caporetto, il generale Diaz, la vittoria a Vittorio Veneto.</p>	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Metodologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezioni dialogate e partecipate, finalizzate a trasmettere contenuti essenziali e stimolare la riflessione critica. - Attività di analisi di documenti storici, fonti, carte geo-storiche, testi storiografici. - Discussioni guidate per favorire il confronto e la costruzione di collegamenti multidisciplinari e con l'attualità. <p>Strumenti didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo e materiali didattici del docente - Materiale multimediale (video, immagini, ecc) per integrare e approfondire i contenuti - piattaforma Google Classroom per la condivisione - mappe concettuali, schemi, linee del tempo 	
<p style="text-align: center;">Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità al dialogo educativo, partecipazione durante le lezioni e interesse verso la disciplina. 	



	<ul style="list-style-type: none"> - Continuità nello studio e capacità di affinare il metodo di studio; processo di evoluzione e di maturazione. - Capacità di comprensione globale dei contenuti. - Conoscenza dei contenuti fondamentali del programma. - Capacità di collocare eventi e fenomeni nel corretto contesto storico. - Capacità di esporre in modo corretto, chiaro, coerente e coeso. - Capacità di utilizzare in modo corretto il lessico di base della lingua italiana e il lessico specifico della disciplina. - Capacità critica e autonoma di giudizio. - Capacità di analizzare fonti storiche e interpretare testi storiografici. - Capacità di rielaborare i contenuti in modo personale e di stabilire collegamenti tra passato e presente e in chiave interdisciplinare. <p>Strumenti di verifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interrogazioni orali. - Verifiche scritte strutturate, semi-strutturate e a domanda aperta. - Osservazioni sistematiche durante le attività in classe e le lezioni dialogate. 	
--	--	--

UdA 2	IL MONDO TRA LE DUE GUERRE		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei principali eventi, fenomeni e processi storici dell'età contemporanea. - Conoscenza di concetti fondamentali e del lessico di base della disciplina storica. - Conoscenza delle trasformazioni politiche, economiche, sociali e culturali in ambito nazionale e internazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e interpretare eventi e fenomeni storici, collocandoli correttamente nel contesto spazio-temporale. - Utilizzare il patrimonio lessicale della lingua italiana, anche facendo correttamente riferimento al linguaggio specialistico della Storia. - Studiare gli eventi storici attraverso una lettura critica di documenti, fonti storiche testuali e iconografiche, distinguendo tra fatti e interpretazioni. - Stabilire collegamenti tra eventi del passato e il presente, maturando una consapevolezza storica e civica utile alla comprensione del mondo contemporaneo. 	

gen-mar



		<ul style="list-style-type: none"> - Rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite, sviluppando una visione critica e consapevole della realtà storica. - Operare collegamenti tra i contenuti appresi e le materie di indirizzo: l'inquadramento dei bambini nei regimi totalitari, il programma nazista di eugenetica (Aktion T4); riflessioni sulla disabilità di Roosevelt e la sua immagine pubblica. 	
Contenuti	<p>1. La pace instabile</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La conferenza di pace a Parigi e il Trattato di Versailles. ● Il nuovo assetto geopolitico dell'Europa: il crollo degli imperi ● I principali tra i 14 punti di Wilson: il principio di autodeterminazione dei popoli, la Società delle Nazioni. ● Le condizioni di pace umilianti imposte alla Germania, che favorirono la nascita del nazismo e lo scoppio della seconda guerra mondiale <p>2. La rivoluzione russa e lo stalinismo in Unione Sovietica</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Le cause della rivoluzione russa: l'arretratezza economica e politica dell'Impero zarista, il malcontento diffuso tra operai, contadini e soldati, aumentato durante la Prima guerra mondiale. b. Eventi principali della rivoluzione: rivoluzione di febbraio, caduta dello zar, governo provvisorio, menscevichi e bolscevichi, i soviet, ritorno di Lenin in Russia, rivoluzione di ottobre, uscita dalla guerra, la guerra civile tra i rossi e i bianchi, la nascita dell'URSS. c. Lo stalinismo: consolidamento del potere da parte di Stalin (controllo assoluto di Stalin, dittatura personale, partito unico, regime totalitario), economia pianificata dallo Stato con i piani quinquennali, collettivizzazione forzata delle terre, sviluppo dell'industria pesante bellica, repressione del dissenso (polizia segreta, purghe, gulag) e costruzione del consenso (propaganda, culto dello stakanovismo, culto della personalità di Stalin). <p>3. Il fascismo in Italia</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Origini del fascismo: la situazione sociale, politica ed economica in Italia nel dopoguerra; la "vittoria mutilata" l'insoddisfazione generale; la figura di Benito Mussolini e i Fasci di combattimento; le elezioni del 1919 e i partiti di massa (PSI e PPI); la fragilità della classe politica liberale; Gabriele D'Annunzio e l'impresa di Fiume; il Biennio rosso e il fascismo come risposta al disordine post-bellico e alla paura della rivoluzione comunista. b. L'ascesa del fascismo e il governo Mussolini: l'ingresso in parlamento con i Blocchi nazionali di Giolitti e la fondazione del PNF; la marcia su Roma e l'incarico di governo conferito da Vittorio Emanuele III; il primo governo Mussolini e i primi passi per trasformare lo Stato liberale in Stato autoritario (milizia nazionale, Gran Consiglio del Fascismo, legge elettorale Acerbo); il delitto Matteotti, la secessione dell'Aventino e il discorso di Mussolini del gennaio 1925. c. La creazione del regime totalitario: le leggi fascistissime; il controllo assoluto della politica, dell'economia e della cultura; l'inquadramento militare come base della società e del lavoro; la repressione delle opposizioni politiche (il 		



	<p>confino, la pena di morte come mezzo per eliminare gli oppositori); la costruzione del consenso (propaganda, uso di radio e cinema, culto della personalità del duce, indottrinamento nelle scuole).</p> <p>d. Politica interna ed estera del regime: i Patti lateranensi con la Chiesa, le guerre coloniali in Libia ed Etiopia, l'alleanza con la Germania nazista, le leggi razziali, l'entrata in guerra.</p> <p>e. Politica economica del regime: battaglia del grano, autarchia, sostituzione dei sindacati con le corporazioni.</p> <p>4. Il nazismo in Germania</p> <p>a. Le cause del nazismo: le condizioni di pace umilianti del Trattato di Versailles, che causarono inflazione, disoccupazione e un'ondata di nazionalismo; la fragilità della Repubblica di Weimar; la crisi economica.</p> <p>b. La figura di Adolf Hitler come leader carismatico, il <i>Mein Kampf</i> e l'ideologia nazista: il nazionalismo esasperato, il militarismo, il razzismo e l'antisemitismo, l'invenzione della "razza ariana", la teoria dello spazio vitale e il pangermanesimo.</p> <p>c. L'ascesa al potere di Hitler: la crisi della Repubblica di Weimar; il putsch di Monaco, l'arresto e la scarcerazione; il peggioramento delle condizioni economiche in Germania dopo il crollo della Borsa di Wall Street del 1929 e la conseguente Grande Depressione (la Crisi degli anni Trenta, con cenni al New Deal di Roosevelt presentato come punto di confronto tra le soluzioni democratiche e quelle autoritarie per uscire dalla crisi economica); la vittoria del partito nazionalsocialista alle elezioni e la salita al potere di Hitler; la creazione del regime totalitario.</p> <p>d. Politica interna ed estera del regime nazista: l'eliminazione dei partiti e delle opposizioni politiche; la creazione dei Lager; le leggi razziali; il programma di eutanasia Aktion T4; la ricostruzione di un grande esercito in vista di una guerra mondiale; la politica espansionistica; l'alleanza con Mussolini.</p>	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Vd. UdA 1</p>	
<p style="text-align: center;">Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Vd. UdA 1</p>	

UdA 3	LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA COSTITUZIONE DEL MONDO BIPOLARE		Tempi
<p style="text-align: center;">Modalità</p>	<p style="text-align: center;">Presenza</p>		
<p style="text-align: center;">Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</p>	<p style="text-align: center;"><i>Conoscenze</i></p>	<p style="text-align: center;"><i>Competenze</i></p>	
	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei principali eventi, fenomeni e processi storici dell'età contemporanea. - Conoscenza di concetti fondamentali e del lessico di base della disciplina storica. - Conoscenza delle trasformazioni politiche, economiche, sociali e culturali in ambito nazionale e internazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e interpretare eventi e fenomeni storici, collocandoli correttamente nel contesto spazio-temporale. - Utilizzare il patrimonio lessicale della lingua italiana, anche facendo correttamente riferimento al linguaggio specialistico della Storia. - Studiare gli eventi storici attraverso una lettura critica di documenti, fonti storiche testuali e iconografiche, 	



		<p>distinguendo tra fatti e interpretazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stabilire collegamenti tra eventi del passato e il presente, maturando una consapevolezza storica e civica utile alla comprensione del mondo contemporaneo. - Rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite, sviluppando una visione critica e consapevole della realtà storica. - Operare collegamenti tra i contenuti appresi e le materie di indirizzo: bambini, anziani e persone con disabilità nei campi di concentramento e di sterminio; l'arruolamento dei bambini-soldato nella Germania nazista; i diritti umani. 	<p>apr/ma g</p>
<p>Contenuti</p>	<p>1. La Seconda Guerra Mondiale:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Le cause della guerra: di lunga data (il fallimento della pace di Versailles e della Società delle Nazioni; la politica espansionistica della Germania, dell'Italia e del Giappone) e immediate (il patto di non aggressione Molotov-Ribbentrop e l'invasione della Polonia nel 1939). b. I due schieramenti e i principali Paesi coinvolti: le potenze dell'Asse (Germania, Italia, Giappone) e gli Alleati (Regno Unito, Francia, Unione Sovietica, Stati Uniti). c. Le fasi della guerra: la guerra-lampo iniziale a favore della Germania; il fallimento dei tentativi tedeschi di invadere Gran Bretagna e URSS; l'entrata degli Stati Uniti; le battaglie e le operazioni militari decisive (battaglia di Stalingrado, sbarco in Normandia) e la ritirata della Germania; la liberazione dei campi di concentramento; la sconfitta del Giappone con l'uso delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki. d. Le atrocità del conflitto: crimini di guerra, la Shoah e il genocidio delle altre minoranze, i bombardamenti sulle città e il coinvolgimento dei civili. <p>2. L'Italia nella Seconda guerra mondiale:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. La guerra italiana dai propositi iniziali di una guerra parallela alla guerra subalterna; le principali zone in cui è coinvolto l'esercito italiano (nord Africa, Jugoslavia e Grecia, senza entrare nei dettagli delle operazioni militari). b. Lo sbarco degli Alleati in Sicilia, la caduta del fascismo, l'arresto di Mussolini, l'incarico di governo a Badoglio, l'armistizio con gli Alleati e l'8 settembre del 1943. c. L'occupazione nazista e la resistenza nel centro-Nord: la lotta partigiana contro il nazi-fascismo, le azioni di guerriglia e le rappresaglie, il contributo delle donne. d. La liberazione di Mussolini e la creazione della Repubblica Sociale Italiana, la guerra civile tra partigiani e repubblicani. e. La fine della guerra e la liberazione dell'Italia dal nazi-fascismo: l'arrivo delle truppe alleate al Nord, la liberazione delle principali città italiane del Nord da parte dei partigiani, il 25 aprile 1945, la cattura e l'esecuzione di Mussolini. <p>3. La costituzione del mondo bipolare:</p>		



	<ul style="list-style-type: none">a. Il quadro internazionale dell'immediato secondo dopoguerra: l'Europa e l'Italia da ricostruire; il processo di Norimberga; la nascita dell'Onu.b. Il referendum del 2 giugno, il voto alle donne e la nascita della Repubblica italiana; la Costituzione italiana.c. La nascita del mondo bipolare e i primi passi verso la Guerra fredda: la conferenza di Jalta, l'emergere di USA e URSS come superpotenze in conflitto per l'egemonia globale, la divisione della Germania e di Berlino.d. Elementi essenziali per comprendere lo scenario della Guerra fredda, senza entrare nei dettagli degli eventi: il significato dell'espressione "guerra fredda", delimitazione temporale della guerra fredda, la rivalità tra USA e URSS (differenze politiche, ideologiche, economiche e culturali tra le due superpotenze), la divisione del mondo in due blocchi e il Terzo mondo con i Paesi non allineati, l'inserimento dell'Italia nel blocco occidentale, la corsa agli armamenti nucleari e l'equilibrio del terrore, il contenimento dell'avversario.	
Metodologia e Strumenti didattici	Vd. UdA 1	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Vd. UdA 1	



Disciplina	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
Docente	Antonia Bergantino
Libro di testo	E. Cerutti - D. Oberti Igiene e Cultura medico sanitaria volume per il 5°anno -Editrice San Marco Materiale distribuito dalla docente
Relazione	Lo svolgimento del programma ha subito rallentamenti e riduzioni nel contenuto, in particolar modo nel secondo quadrimestre, a causa dei numerosi impegni didattici (uscite, progetti, PCTO...) che hanno visto coinvolta la classe che ha dimostrato interesse e disponibilità abbastanza costanti alla partecipazione e all'apprendimento durante le lezioni e nell'impegno a casa, anche se non sempre rispondenti alle richieste della docente. Lo studio della disciplina, nel complesso, si è rivelato fondamentalmente di tipo mnemonico con una ridotta volontà di approfondimento dei contenuti e capacità di rielaborazione personale con difficoltà di connessione consequenziale e contestualizzazione. Nonostante le difficoltà, i risultati raggiunti dalla classe sono positivi con qualche ottima valutazione.

UdA 1	Servizi Sanitari e Sociali	Tempi
Modalità	x Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> · Riconoscere i molteplici bisogni dell'uomo · Riconoscere gli elementi descrittivi dei bisogni specifici da poter essere utili nell'assistenza; · Riconoscere i bisogni socio-sanitari delle persone in difficoltà · Conoscere i grandi istituti che sul territorio si interessano di statistica sociale e sanitaria. · Conoscere la metodologia per rilevare i bisogni degli anziani e · Conoscere l'organizzazione del Servizio sanitario nazionale · Conoscere le risposte del SSN ai bisogni dei cittadini · Conoscere i doveri del medico di base · Conoscere le principali caratteristiche dei servizi gestiti dalle ASL. · Conoscere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali. 	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> · I Bisogni: definizione, classificazione. · L'espressione e la risposta a uno stato di bisogno. · L'accertamento dei bisogni socio-sanitari: le analisi quantitative e qualitative. · Concetto di autosufficienza. Scale di valutazione. · L'ISTAT. · Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali: i soggetti erogatori. · Concetto di rete e classificazione. · I protagonisti del sistema integrato: I Piani di Zona e la Carta dei Servizi, il Terzo Settore e relative attività, il Welfare mix, il Segretariato Sociale. · La nascita del Servizio Sanitario Nazionale. · I principi e la struttura del Servizio Sanitario Nazionale · I LEA. · Le USL e le ASL i servizi gestiti dall'ASL. · Il medico di medicina generale, il pediatra di libera scelta, accesso alle visite specialistiche.. · Il consultorio familiare e le infezioni sessualmente trasmissibili: infezione da HIV, HPV, Sifilide, Gonorrea. · Le Aziende Ospedaliere. Il pronto soccorso. · La tessera sanitaria. Il Ticket. · Il nuovo sistema informativo sanitario. Il Fascicolo Sanitario 	Settembre Dicembre 2024



	<p>Elettronico.</p> <ul style="list-style-type: none"> · I LEA ed i servizi per gli anziani fragili: SAD, ADI, RSA, Centro diurno. · Concetto di équipe, multidisciplinare e interdisciplinare · Hospice, concetto di malato terminale, cure palliative. 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e dialogata. Strumenti: Spiegazione docente, libro di testo, materiale distribuito dalla docente.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica scritta, verifica orale.</p> <p>Alle allieve/i DSA e BES è consentito l'uso di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova, come indicato nei relativi Pdp.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza e comprensione dei contenuti - capacità di esporre in modo chiaro, corretto - possesso ed uso del lessico specifico - sviluppo di capacità di approfondimento, analisi, rielaborazione personale, sintesi, collegamento - grado di maturazione raggiunto 	

UdA 2	La presa in carico delle utenze e i principali interventi di Educazione alla Salute.	Tempi
Modalità	x Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere il significato e gli obiettivi di un percorso di Educazione alla salute. · Conoscere i danni provocati dall'alcol sulla salute ed i principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari. · Conoscere ed essere in grado di rilevare i bisogni, di individuare le risposte (nelle strutture e nei servizi socio-sanitari pubblici) e di tracciare un percorso di recupero relativo ai soggetti in difficoltà, in particolare minori, anziani con diverso grado di compromissione dell'autosufficienza, e disabili. 	
Contenuti	<p>Educazione alla salute Definizione, tipologie, obiettivi di un percorso di Educazione alla salute.</p> <ul style="list-style-type: none"> · L'adolescenza ed i principali interventi di Educazione alla salute: gli stili genitoriali, il servizio di assistenza educativa familiare domiciliare, il ruolo degli insegnanti, educatori e PLS nell'adolescenza. · I disturbi legati alla dipendenza e al consumo occasionale di sostanze psicoattive. · L'alcolismo. · Le droghe · Il SSN e le dipendenze: i SERT/SERD. <p>Le principali patologie del disabile, minore e anziano</p>	Gennaio Maggio 2025



	<ul style="list-style-type: none"> · Il ritardo mentale. · La Sindrome di Down. · La Distrofia muscolare di Duchenne. · Le Paralisi Cerebrali Infantili (PCI). · L'invecchiamento della popolazione: cause, tipologie d'invecchiamento. · Concetto di, anziano fragile. · L'unità di valutazione geriatrica; concetto di equipe, la valutazione multidimensionale e relativi strumenti, il PAI. · La Demenza di Alzheimer. · Il Morbo di Parkinson. 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e dialogata.</p> <p>Strumenti: Spiegazione docente, libro di testo, materiale distribuito dalla docente.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica scritta, orale, simulazione seconda prova scritta.</p> <p>Alle allieve/i DSA e BES è consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza e comprensione dei contenuti - capacità di esporre in modo chiaro, corretto - possesso ed uso del lessico specifico - sviluppo di capacità di approfondimento, analisi, rielaborazione personale, sintesi, collegamento - grado di maturazione raggiunto <p>Per la valutazione della simulazione della seconda prova d'esame, è stata utilizzata la griglia allegata al presente documento.</p>	

Disciplina	MATEMATICA
Docente	CALIGARIS ROMEA
Libro di testo	Leonardo Sasso – Colori della Matematica Edizione bianca Vol.A - Petrini
Relazione	<p>La classe, assegnatami solo per questo ultimo anno scolastico, all'inizio mi è apparsa particolarmente debole a livello di conoscenze e competenze, ma soprattutto sfiduciata rispetto alle proprie capacità di comprensione e quindi di lavoro.</p> <p>Il mio obiettivo primario è stato quello di demolire le paure e le resistenze degli alunni, riprendendo un solido ripasso dei concetti fondamentali degli anni precedenti, che però non mi ha permesso di completare uno degli argomenti previsti per il quinto anno (derivate).</p>



	<p>Gli alunni, fin dalle prime lezioni, si sono dimostrati molto collaborativi e si sono impegnati, tanto da recuperare le numerose lacune, rivelando in generale discrete capacità di astrazione e di calcolo che hanno sorpreso soprattutto gli alunni stessi.</p> <p>I significativi progressi registrati sono stati un po' rallentati, per una piccola parte della classe, da una frequenza non sempre regolare nella fase finale dell'anno.</p> <p>Nel complesso i risultati raggiunti, rispetto al livello di partenza, possono essere considerati soddisfacenti e, in alcuni casi, ottimi.</p>
--	---

UdA 1	ANALISI INFINITESIMALE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Studio intuitivo dei concetti fondamentali dell'analisi infinitesimale e relativi calcoli.</p> <p>Traduzione grafica dei risultati.</p> <p>Capacità di leggere un grafico, individuandone le caratteristiche fondamentali.</p>	Settembre - Aprile
Contenuti	<p><u>Ripasso:</u> Equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado, intere e fratte ad una incognita.</p> <p><u>Funzioni razionali intere e fratte:</u></p> <p>Campo di esistenza, Segno Intersezione con gli assi. Calcolo dei limiti per $x \rightarrow x_0$ e per $x \rightarrow \infty$ Forme indeterminate e risoluzione tramite confronto tra infiniti. Ricerca degli asintoti verticali e orizzontali. Traduzione grafica dei risultati. Lettura delle seguenti caratteristiche di un grafico già tracciato: dominio, intersezioni con gli assi, segno, limiti agli estremi del dominio, asintoti verticali e orizzontali, monotonia, massimi, minimi, concavità, flessi simmetria rispetto all'origine o all'asse y.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale dialogata con discussione guidata sugli argomenti.</p> <p>Lavoro su materiale preparato dall'insegnante (schede di lavoro)</p> <p>Risoluzione guidata in classe di studi di funzione o lettura e analisi di un grafico</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'appropriazione dei concetti principali, della capacità di utilizzare le tecniche per lo studio di una funzione o il saper leggere un grafico già costruito, dell'uso corretto della simbologia specifica.</p> <p>Le verifiche formative sono state continue in itinere.</p> <p>Le verifiche sommative scritte sono state articolate sotto forma di esercitazioni tradizionali.</p>	

UdA 2	STATISTICA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Saper leggere e analizzare le caratteristiche di un grafico.</p> <p>Saper organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Saper leggere tabelle e rappresentazioni grafiche.</p>	Maggio
Contenuti	<p>Concetti di statistica descrittiva:</p>	



	<p>Tabelle di frequenza, Rappresentazioni grafiche. Media, moda, mediana Variabilità: scarto quadratico medio Rappresentazioni grafiche e loro interpretazione.</p>	
<p>Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Lezione frontale dialogata con discussione guidata sugli argomenti. Lavoro su materiale preparato dall'insegnante. (dispense, schede di lavoro) Risoluzione guidata in classe di esercizi di calcolo e lettura di un grafico.</p>	
<p>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, della capacità di utilizzare le tecniche di calcolo e di interpretare grafici di diversi tipi. Le verifiche formative sono state continue in itinere. Le verifiche sommative scritte sono state articolate sotto forma di esercitazioni tradizionali.</p>	

Disciplina	DIRITTO ECONOMIA E TECN AMMINISTRATIVA PER I SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
Docente	COLLINO BARBARA
Libro di testo	Diritto, Economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario Autori: Elisabetta Malinverni, Beatrice Tornari, Pietro Ghigini e Clara Robecchi Ed. Scuola & Azienda Mondadori education.
Relazione	<p>La classe si presenta sia dal punto di vista caratteriale sia dal punto di vista didattico estremamente eterogenea, non vi è un gruppo di eccellenza. Un buon numero di studenti si applica, diversamente da altri, in modo continuativo e con estrema attenzione.</p> <p>Il gruppo classe ha dimostrato rispetto, interesse e disponibilità sia nei confronti dell'attività didattica, sia nei confronti delle attività extracurricolari; a questo proposito mi preme sottolineare come lo svolgimento del programma abbia subito rallentamenti, soprattutto nel secondo periodo (pentamestre), a causa dei numerosi impegni scolastici che hanno coinvolto la classe (uscite didattiche, progetti, PCTO in Italia e all'estero); infine, la perdita di alcune ore di lezione è avvenuta a seguito della sospensione didattica delle lezioni, e di altre attività imposte, con le simulazioni delle prove esami di stato ministeriali.</p> <p>Lo studio della disciplina, nel complesso, si è rivelato a volte di tipo mnemonico, ma nella maggior parte dei casi con la volontà di approfondimento di alcuni contenuti.</p> <p>Gli allievi presentano, una difficoltà espositiva nell'uso del linguaggio tecnico giuridico e di contestualizzazione, una sufficiente, in alcuni casi discreta/buona capacità di rielaborazione personale.</p> <p>Nonostante quanto sopra indicato, i risultati raggiunti dalla classe sono positivi con qualche ottima valutazione.</p>

UdA 1	Il rapporto di lavoro e i diritti e doveri dei lavoratori/ il lavoro e la sicurezza sociale	Tempi
--------------	--	-------



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Riconoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro</p> <p>Collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti</p> <p>Ricericare e interpretare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro</p> <p>Conoscere il contratto di lavoro in generale e le varie tipologie di contratto</p> <p>Collegare gli strumenti di tutela del lavoratore alla vicende del rapporto lavorativo</p> <p>Tutela e protezione del diritto al lavoro delle donne e dei minori</p> <p>Conoscere le basi del diritto sindacale</p> <p>Individuare soggetti ed elementi del rapporto giuridico previdenziale</p> <p>Distinguere la natura delle prestazioni previdenziali da quelle assistenziali</p> <p>Comprendere le finalità degli interventi di conciliazione del tempo di cura e di lavoro</p> <p>Comprendere le finalità degli strumenti giuridici di inserimento lavorativo</p> <p>Conoscere gli ammortizzatori sociali</p>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione diritto del lavoro, fonti del diritto del lavoro, rapporto di lavoro definizione, privato e pubblico, tipi di rapporto di lavoro (subordinato, autonomo e parasubordinato) ● Il rapporto di lavoro subordinato e la Costituzione. Esame articoli Costituzione sul diritto del lavoro; esame aspetto etico degli articoli costituzionali sul diritto del lavoro con il supporto del docente di religione il Prof. Romano Borrelli ● Rapporto di lavoro subordinato: diritti e doveri del lavoratore ● Contratto di lavoro: obblighi del datore di lavoro, il contratto caratteri, ripasso contratto in generale, contenuto contratto di lavoro ● Tipologie di contratto di lavoro (a tempo determinato, parziale; job on call, contratto di somministrazione) ● Il diritto sindacale, CCNL nozione e contenuto, sindacati, sciopero e serrata. ● Rapporto di lavoro: il licenziamento, orario di lavoro, sospensione del rapporto di lavoro ● Jobs Act contenuto e futuro referendum, dimissioni modulo telematico, licenziamento illegittimo in base alla riforma, il lavoro a tempo determinato; indeterminato e apprendistato ● T.F.R. ● La sicurezza sul lavoro (terminato esame normative, T.U. e DVR, DPI; RSPP; RSL) ● Ammortizzatori sociali: contratto di solidarietà, contratto di inserimento e reinserimento; la CIG ● Il collocamento dalla nascita del 1949 alla soppressione dell'ANPAL; collocamento mirato e assunzioni obbligatorie; sospensione del rapporto di lavoro 28/10/2024 ● Lettura articoli di giornale sulle crisi aziendali piemontesi indotto automotive; il portale CLIC del ministero, sito ANPAL, e modulo UNILAV ● Riforma del diritto del lavoro legge 183/2010; legge 104/1992; la conciliazione e l'arbitrato; ● Licenziamento e reintegro - riforma; il contratto di ricollocazione; la NASPI; il mercato del lavoro: assunzione; LUL; lavoro nero; Ispettorato Nazionale del Lavoro; ANPAL 	Sett. /genn.



	<ul style="list-style-type: none"> ● Il diritto della donna e tutela nel mondo del lavoro; rompere il soffitto di cristallo e il ruolo della donna nelle pubblicità ● Diritti donne e lavoro: tutela della donna nel mondo del lavoro: gravidanza e puerperio; maternità surrogata reato universale e la tutela del minore ● Film "Mi piace lavorare" (mobbing) ● Assistenza sociale dalle opere pie alla legge del 1977 con l'integrazione del professore di religione, il Prof. Romano Borrelli ● Aggiornamento disoccupazione e congedo parentale; ● Film " Nome di donna" (lavoro e molestie sessuali) ● L'assegno di inclusione ● Previdenza e assistenza sociale. differenze, approfondimento previdenza sociale art. 38 Costituzione esegesi; infortunio e malattia professionale, rapporto previdenziale; previdenza sociale obbligatoria e complementare; lavoratore autonomo; pensione calcolo e tipologie ● Previdenza sociale INPS e INAIL, principio automaticità; Inail e infortunio; prestazioni INPS; riforma Fornero. ● Il rapporto di pubblico impiego: nozione, riforma del pubblico impiego; assunzione, responsabilità ● Retribuzione dalla nozione ai vari componenti; esame busta paga; IRPEF e scaglioni, dichiarazione dei redditi 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e interattiva</p> <p>Strumenti: Spiegazione docente, libro di testo, materiale distribuito dalla docente (cfr classroom + materiale cartaceo); uso di ausili multimediali</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica scritta, verifica orale.</p> <p>Alle allieve/i DSA e BES è sempre stato consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto della conoscenza e comprensione dei contenuti; della capacità di esposizione e dell'uso del linguaggio tecnico giuridico; si è considerata anche la capacità di rielaborazione personale, di collegamento e di sintesi; inoltre, si è tenuto presente l'aspetto emotivo e della presenza di numerose allieve con BES linguistici o comunque provenienti da contesti migratori; tali allieve, manifestano oggettive difficoltà linguistiche che non sono state superate a causa dei singoli contesti socioculturali di appartenenza.; in questi casi, pur a fronte di un impegno costante, le competenze comunicative presentano, qualche volta delle criticità, pertanto la valutazione è stata guidata da un criterio di "ragionevole" tolleranza</p>	

UDA 2	L'organizzazione e la gestione delle risorse umane	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere l'organizzazione di un'impresa (organigramma) nelle sue varie tipologie</p> <p>Comprendere il diritto alla salute e la sua evoluzione storica</p> <p>Conoscere le varie aree di intervento delle diverse strutture istituzionali ed amministrative sia dal punto di vista privato che dal punto di vista pubblico</p>	Gen./Marzo
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● La struttura amministrativa, gestione del personale (organigramma, le risorse umane, assunzione, ripreso il LUL) 	



	<ul style="list-style-type: none"> ● Diritto alla salute dalla Costituzione alla sua evoluzione storica. ● Sistema sanitario e struttura operativa ASL: provincia, città metropolitana, comune; finanziamento SSN; esame specifico di una struttura operativa. ● Carta dei servizi e organi ASL ● Carta dei servizi e la gestione della qualità (dai caratteri all'ISO 90001) ● Assistenza sociale: nozione e struttura; codice del terzo settore e ETS ● Assistenza sociale e terzo settore (la funzione dello Stato, della Regione, della città metropolitana e dei Comuni), approfondimento ETS ● ENTI DEL TERZO SETTORE: ONG; ODV; associazioni di promozione sociale; ente filantropico ● Enti del terzo settore: visione video, realtà della città di Torino (L'isola che non c'è; il telefono amico; croce piemontese; associazione arcobaleno; viviamo in positivo; Paideia; UGI, fondazione Maria Teresa Lavazza) ● Società di mutuo soccorso; cooperative sociali; impresa sociale ● Reti associative e Onlus- ● La realizzazione del sistema integrato di servizi sociali 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e interattiva</p> <p>Strumenti: Spiegazione docente, libro di testo, materiale distribuito dalla docente (cfr classroom + materiale cartaceo); uso di ausili multimediali</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica scritta, verifica orale.</p> <p>Alle allieve/i DSA e BES è sempre stato consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova, come indicato nei relativi Pdp.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto della conoscenza e comprensione dei contenuti; della capacità di esposizione e dell'uso del linguaggio tecnico giuridico; si è considerata anche la capacità di rielaborazione personale, di collegamento e di sintesi; inoltre, si è tenuto presente l'aspetto emotivo e della presenza di numerose allieve con BES linguistici o comunque provenienti da contesti migratori; tali allieve manifestano oggettive difficoltà linguistiche che non sono state superate a causa dei singoli contesti socioculturali di appartenenza; in questi casi, pur a fronte di un impegno costante, le competenze comunicative presentano, qualche volta delle criticità, pertanto la valutazione è stata guidata da un criterio di "ragionevole" tolleranza</p>	

UdA 3	La qualità nei servizi sociosanitari	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Individuare il collegamento tra i bisogni dei soggetti fragili e i relativi servizi socio-sanitari e assistenziali</p> <p>Comprendere il ruolo di ciascun operatore nell'ambito dell'équipe multidisciplinare</p>	Aprile Maggio
Contenuti	Bisogni, servizi e figure professionali relativi agli ambiti:	



	<ul style="list-style-type: none"> ● Servizi alla famiglia, il mediatore familiare ● L'area dell'anzianità: le caratteristiche e la normativa dell'area dell'intervento; i servizi per gli anziani, le figure professionali a supporto degli anziani ● Sussidi economici e figure professionali per gli anziani ● Disabilità: video "Luca Trapanese e sua figlia Alba" e visione del film "Io sono Mateusz" ● La disabilità dalla legge 104/1992 all'aggiornamento del 2024; i servizi per i disabili e gli operatori addetti alla disabilità ● Il disagio psicologico; visione video sulla legge Basaglia ● Area del disagio: i servizi per il disagio psichico ;le figure professionali a supporto del disagio psichico; Albergo etico e ristorante Tacabanda ● Il disagio emotivo; visione del film "Emotivi anonimi" ● Le dipendenze patologiche, in particolare la tossicodipendenza; la Comunità di San Patrignano e l'essere educatore. ● Terminate le patologie (i Hikikomori e gioco d'azzardo); migranti (art 10 Costituzione, straniero; protezione internazionale e sussidiaria, rifugiato e protezioni speciali) ● Terminati i migranti; il viaggio di Loveth Kingsley dalla Nigeria ad una nuova vita 	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Metodologia: lezione frontale e interattiva Strumenti: Spiegazione docente, libro di testo, materiale distribuito dalla docente (cfr classroom + materiale cartaceo); uso di ausili multimediali</p>	
<p style="text-align: center;">Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Verifica scritta, verifica orale. Alle allieve/i DSA e BES è sempre stato consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto della conoscenza e comprensione dei contenuti; della capacità di esposizione e dell'uso del linguaggio tecnico giuridico; si è considerata anche la capacità di rielaborazione personale, di collegamento e di sintesi; inoltre, si è tenuto presente l'aspetto emotivo e della presenza di numerose allieve con BES linguistici o comunque provenienti da contesti migratori; tali allieve manifestano oggettive difficoltà linguistiche che non sono state superate a causa dei singoli contesti socioculturali di appartenenza; in questi casi, pur a fronte di un impegno costante, le competenze comunicative presentano, qualche volta delle criticità, pertanto la valutazione è stata guidata da un criterio di "ragionevole" tolleranza</p>	

UdA 4	Deontologia e privacy	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere l'importanza della deontologia professionale Conoscere le varie tipologie di responsabilità da quella civile a quella penale	Maggio



	<p>Conoscere la deontologia e le responsabilità di un percorso OSS Individuare il concetto di diritto alla privacy, in particolare in ambito sociosanitario Distinguere i soggetti del trattamento dei dati personali</p>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● La deontologia professionale ● Percorso OSS e la tutela dei diritti del malato ● La responsabilità civile degli operatori sociosanitari ● la responsabilità disciplinare e penale degli operatori sociosanitari ● il diritto alla privacy ● I soggetti del trattamento dei dati personali ● Gli strumenti di tutela dei dati personali ● Percorso OSS e il trattamento dei dati in ambito sociosanitario
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale e interattiva Strumenti: Spiegazione docente, libro di testo, materiale distribuito dalla docente (cfr classroom + materiale cartaceo); uso di ausili multimediali</p>
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica scritta, verifica orale. Alle allieve/i DSA e BES è sempre stato consentito l'utilizzo di schemi/mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto della conoscenza e comprensione dei contenuti; della capacità di esposizione e dell'uso del linguaggio tecnico giuridico; si è considerata anche la capacità di rielaborazione personale, di collegamento e di sintesi; inoltre, si è tenuto presente l'aspetto emotivo e della presenza di numerose allieve con BES linguistici o comunque provenienti da contesti migratori; tali allieve, manifestano oggettive difficoltà linguistiche che non sono state superate a causa dei singoli contesti socioculturali di appartenenza; in questi casi, pur a fronte di un impegno costante, le competenze comunicative presentano, qualche volta delle criticità, pertanto la valutazione è stata guidata da un criterio di "ragionevole" tolleranza</p>

Disciplina	RELIGIONE
Docente	BORRELLI ROMANO
Libro di testo	A. FAMA'-M-C- GIORDA, "ALLA RICERCA DEL SACRO", VOL. UNICO, ED. MARIETTI
Relazione	<p>Gli alunni che si avvalgono dell'IRC, alla fine dell'anno scolastico, per le conoscenze e le abilità acquisite, hanno raggiunto nel loro complesso un risultato decisamente positivo. Nel corso delle attività didattiche la partecipazione al dialogo educativo è stata attiva e interessata. Gli alunni oltre a mostrare un'attenzione costante hanno manifestato curiosità, interesse e disponibilità per le attività svolte e hanno sviluppato un metodo di lavoro e di studio razionale e funzionale, dimostrando di saper elaborare e personalizzare le conoscenze acquisite. In particolare, il gruppo classe ha risposto in maniera positiva alle proposte didattiche quali il Festival dell'accoglienza (dalla terra al cibo al piatto condiviso, inviando lavori, e parole per</p>



Disciplina	RELIGIONE
	fare accoglienza), presentando lavori durante l' uscita didattiche

UdA 1	I GRANDI TEMI ETICI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra percezione del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero. Sviluppare in modo maturo, senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e solidarietà in un contesto multiculturale.	dic-ma r
Contenuti	Etica, morale e bioetica. I diritti dell'uomo. La pena di morte. L'aborto. La fecondazione assistita. La malattia e l'accanimento terapeutico. La famiglia: paternità e maternità responsabili.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e testi per la riflessione e la rielaborazione personale dei contenuti. Approfondimento su testi specifici: testi del Magistero e testi evangelici	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.	

UdA 2	TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E TEOLOGIA ECUMENICA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Conoscere i tratti salienti delle grandi religioni.	mar-m ag
Contenuti	Nuovo protagonismo delle religioni. I molti colori delle religioni. Migrazioni, dialoghi e interazioni. L'uomo religioso alla ricerca di Dio. Dio fra fede e religione. Religione, filosofia e scienze Il dialogo interreligioso e l'ecumenismo. Il pluralismo religioso. Il fondamentalismo. Il Concilio Vaticano II.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto. Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione	

UdA 3	ETICA DELLA SOLIDARIETA' E INSEGNAMENTO SOCIALE DELLA CHIESA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.	sett-dic



	<p>Distinguere i principali orientamenti teorici e gli sfondi ideologici del XIX secolo. Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quelle di altre religioni e sistemi di pensiero.</p> <p>Riconoscere i tratti salienti del cristianesimo sociale attraverso la vita di alcuni testimoni privilegiati. Saper fare confronti tra figura appartenenti a periodi storici diversi e a contesti storico-culturale differenti.</p>	
Contenuti	<p>L'economia industriale e la questione etica. Significati etici del lavoro.</p> <p>La dignità della persona nella tradizione biblica e nel magistero della Chiesa. Il rapporto tra fede e politica. Il cristianesimo sociale.</p> <p>L'enciclica di Leone XIII. "Rerum Novarum". Lavoro, povertà e ricchezza.</p> <p>La Chiesa e il mondo del lavoro. Il Cristianesimo sociale piemontese.</p> <p>Don Bosco e il suo progetto educativo.</p> <p>San Giuseppe Benedetto Cottolengo e l'opera omonima.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale, espositiva e dialogata.</p> <p>Discussione guidata sulla base di domande stimolo e copie di testi per una personale riflessione e rielaborazione personale del contenuto.</p> <p>Approfondimenti specifici: testi del Magistero e testi evangelici</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico, della disciplina e correttezza dell'espressione.</p>	

Disciplina	Scienze Motorie e sportive
Docente	Fabrizio Travan
Libro di testo	"Più movimento slim". Ediz. Marietti scuola (2016). Consigliato
Relazione	<p>La classe ha mostrato nel complesso interesse, motivazione e disponibilità verso il lavoro proposto. Il clima di lavoro è stato sempre sereno e improntato al rispetto reciproco e alla collaborazione. L'attività motoria ha riguardato la pratica di sport individuali e di squadra, a sperimentare e conoscere il proprio corpo attraverso yoga e rilassamento. Le lezioni teoriche hanno trattato la conoscenza e lo sviluppo di tematiche legate dello sport, all'inclusività, alla salute e al benessere personale fornendo spunti di discussione ed approfondimento.</p>

UdA 1	PERCEZIONE DI SÈ E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Capacità condizionali e coordinative</p> <p>La struttura di una seduta di allenamento</p> <p>Sport e salute</p>	
Contenuti	<p>L'allenamento delle capacità condizionali e coordinative</p> <p>Preatletismo, riscaldamento e stretching</p> <p>Mobilizzazione articolare per attivazione e prevenzione infortuni.</p> <p>Test motori (prove pratiche)</p>	Sett-giugno
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezioni frontali, utilizzo di materiali multimediali con video esplicativi per lo sviluppo degli argomenti trattati; ppt</p>	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla , competenze di cittadinanza Per gli studenti Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione	
---	---	--

UdA 2	LO SPORT E IL FAIR PLAY	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Sperimentare nuove specialità sportive Rilassamento e benessere: yoga e respirazione Il regolamento tecnico delle discipline praticate Sport e disabilità Sport come veicolo di valorizzazione delle diversità culturali, fisiche e sociali La potenzialità riabilitativa e di integrazione sociale dello sport per i disabili Storia delle Olimpiadi moderne	
Contenuti	Yoga (tecniche orientali di rilassamento e concentrazione) Hip Hop (coreografia) Difesa personale Giochi sportivi La terminologia e il regolamento tecnico degli sport praticati Lo sport Paralimpico e articolo 3 della Costituzione Storia delle Paralimpiadi e di atleti paralimpici Le Olimpiadi moderne Le donne nello sport	Sett-giu gno
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo di materiali multimediali con video esplicativi per lo sviluppo degli argomenti trattati; ppt	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla , competenze di cittadinanza Per gli studenti Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione	

UdA 3	SALUTE E BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	L'alimentazione sportiva Primo soccorso	
Contenuti	L'alimentazione pre gara La supercompensazione glucidica Il rifornimento in gara Dopo la gara Gli integratori alimentari Il codice comportamentale per prestare soccorso Distinguere urgenze ed emergenze in base alla gravità dell'infortunio Nozioni di primo soccorso (RCP, soffocamento, ipertermia e ipotermia, posizione laterale di sicurezza)	Sett-giu gno
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo di ppt , di video, approfondimenti dei temi in classe Pratica e osservazione in palestra	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Questionari a risposta multipla , competenze di cittadinanza Per gli studenti Bes e Dsa riduzione dei quesiti e tempi più lunghi di esecuzione	
---	---	--

Disciplina	Psicologia Generale ed Applicata
Docente	Davide Larocca
Libro di testo	Laboratorio della psicologia generale e applicata 3 (il) - V anno. Istituti Professionali Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
Relazione	<p>Nel complesso, la classe ha mostrato un discreto interesse per gli argomenti proposti, anche se sotto tale profilo sono emerse ampie disomogeneità.</p> <p>L'alto numero di impegni scolastici quali Pcto, uscite didattiche e progetti ha ridotto (soprattutto nel pentamestre) il numero di ore a disposizione per lo svolgimento dell'attività didattica. Ciò ha reso necessario esporre i contenuti fondamentali della disciplina limitandosi ai loro punti salienti e riducendo dunque al minimo gli approfondimenti.</p> <p>L'elevato tasso di allievi con DSA e BES (principalmente di natura linguistica) ha indotto a propendere per una costante semplificazione dei programmi svolti, nonché per un adeguamento al livello generale della classe delle richieste rivolte agli studenti in occasione delle periodiche verifiche dell'apprendimento (svolte perlopiù in forma scritta mediante prove in buona parte strutturate).</p>

UdA 1	LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>La PROGETTAZIONE</p> <p>La progettazione per la comunità o per i gruppi di persone</p> <p>La progettazione di un piano di intervento individualizzato</p> <p>LA RETE SOCIALE</p> <p>La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario</p> <p>I GRUPPI DI LAVORO</p> <p>Caratteristiche e produttività dei gruppi di lavoro</p>	ottobre - novembre 2024



Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare: significato. - Progettare: gli elementi (obiettivi, contenuti, metodi, tempi, risorse). - Tipi di progettazione secondo il destinatario. - Principali soggetti coinvolti nella progettazione; soggetti protagonisti dell'intervento sociale. - Fasi della progettazione: ideazione, attivazione, pianificazione, realizzazione, verifica, valutazione. - Uso degli indicatori statistici. - Progettazione: l'intervento individualizzato. - Le reti sociali; metodi di analisi: network analysis e social support. - Il lavoro di gruppo nell'intervento sociale. 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale. Strumenti: Spiegazione del docente, libro di testo, materiale prodotto dal docente.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica scritta. Agli allievi DSA e BES è stato consentito l'utilizzo di schemi e mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp.</p>	

UdA 2	ORIENTAMENTI PSICOLOGICI PER L'INTERVENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO</p> <p>L'apporto della psicoanalisi infantile</p> <p>L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo</p> <p>L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale</p>	settembre - ottobre 2024
Contenuti	- Teoria della personalità: Freud. Modello topografico; modello strutturale.	



	<p>Rimozione, nevrosi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Melanie Klein. - Winnicott: preoccupazione materna primaria, oggetto transizionale. - Spitz. - Deprivazione delle cure materne. - Applicazioni pratiche delle teorie di psicanalisi infantile. - Comportamentismo; condizionamento classico; condizionamento operante; apprendimento sociale. - Cognitivismo. - Applicazioni pratiche di comportamentismo e cognitivismo. - La psicologia umanistica e le sue applicazioni. - La teoria sistemico-relazionale e le sue applicazioni. 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale. Strumenti: Spiegazione del docente, libro di testo, materiale prodotto dal docente.</p>	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica orale.</p> <p>Agli allievi DSA e BES è stato consentito l'utilizzo di schemi e mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp.</p>	

UdA 3	L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMILIARI MALTRATTANTI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>LE FASI E LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI</p> <p>Il rilevamento e la diagnosi del maltrattamento</p> <p>La presa in cura del minore maltrattato</p> <p>L'utilizzo del gioco e del disegno in ambito terapeutico</p>	novembre - dicembre 2024



	<p>STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DEL MALTRATTAMENTO IN FAMIGLIA</p> <p>La mediazione familiare</p> <p>La terapia familiare</p> <p>SERVIZI DEDICATI AI MINORI</p> <p>Servizi socio-educativi</p> <p>Servizi a sostegno della genitorialità</p> <p>Servizi residenziali per minori in situazione di disagio</p>	
<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'intervento sui minori maltrattati e sui famigliari maltrattanti: introduzione, analisi delle principali cause alla base del fenomeno. - Minori maltrattati: rilevamento. - La sindrome di adattamento all'abuso. - La diagnosi del maltrattamento; caratteristiche del gioco e del disegno. - Intervento sui famigliari maltrattanti. Importanza della rieducazione. - I servizi per i minori maltrattati. - Tipi di comunità: di accoglienza, di tipo familiare, di pronta accoglienza, strutture post-comunità, comunità per gestanti. - Tutela giuridica dei minori maltrattati. 	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Metodologia: lezione frontale.</p> <p>Strumenti: Spiegazione del docente, libro di testo, materiale prodotto dal docente.</p>	
<p style="text-align: center;">Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Verifica scritta.</p> <p>Agli allievi DSA e BES è stato consentito l'utilizzo di schemi e mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp.</p>	



UdA 4	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>LE MODALITA' DI INTERVENTO SUI COMPORTAMENTI PROBLEMA</p> <p>Le fasi dell'intervento</p> <p>I tipi di intervento</p> <p>INTERVENIRE SULLA DISABILITA' MOTORIA E SENSORIALE</p> <p>L'intervento sui soggetti con PCI</p> <p>L'intervento sui soggetti con disabilità sensoriale</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI DISABILI</p> <p>Il distretto socio-sanitario</p> <p>Gli interventi sociali</p> <p>I servizi residenziali e semi-residenziali</p>	Gennaio o - febbraio o 2025
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Risposte a un comportamento problema. - Analisi funzionale; schema ABC. - Tipi di intervento: proattivi e reattivi; interventi reattivi: estinzione, time out, costo della risposta, ipercorrezione. - Paralisi Cerebrale Infantile. 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale.</p> <p>Strumenti: Spiegazione del docente, libro di testo, materiale prodotto dal docente.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica scritta.</p> <p>Agli allievi DSA e BES è stato consentito l'utilizzo di schemi e mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp.</p>	



UdA 5	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>L'INTERVENTO FARMACOLOGICO</p> <p>La terapia farmacologica e gli psicofarmaci</p> <p>L'INTERVENTO PSICOTERAPEUTICO</p> <p>La psicoterapia e la figura dello psicoterapeuta</p> <p>La psicoanalisi</p> <p>La psicoterapia cognitivo-comportamentale</p> <p>Le psicoterapie umanistiche</p> <p>La psicoterapia sistemico-relazionale</p> <p>TERAPIA ALTERNATIVA</p> <p>La Pet Therapy</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO</p> <p>La medicalizzazione della malattia mentale</p> <p>L'assistenza psichiatrica dopo la Legge 180 del 1978</p>	Febbraio o 2025
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - L'intervento sul disagio psichico: il trattamento farmacologico: ansiolitici, antidepressivi, stabilizzanti del tono dell'umore. - L'intervento psicoterapico; finalità; tipi: psicoanalisi, psicoterapia cognitivo-comportamentale, psicoterapie umanistiche, psicoterapia sistemico-relazionale. - Terapie alternative: arteterapia, musicoterapia, pet therapy. - L'intervento sul disagio psichico. La legge Basaglia. 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale; <i>flipped classroom</i>.</p> <p>Strumenti: Spiegazione del docente, libro di testo, materiale prodotto dal docente, approfondimenti prodotti dagli studenti.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Esposizione orale di approfondimenti compiuti dagli studenti.</p>	



UdA 6	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>LE TERAPIE PER CONTRASTARE LA DEMENZA SENILE</p> <p>La terapia farmacologica</p> <p>Le terapie non farmacologiche: ROT, TR,TO, metodo Validation, metodo comportamentale</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI ANZIANI</p> <p>I servizi domiciliari</p> <p>I servizi semi-residenziali</p> <p>I servizi residenziali</p>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dell'esperienza di Pcto all'Rsa: bisogni, attività, obiettivi degli anziani. - Demenza senile: la terapia farmacologica. - Le terapie non farmacologiche: Terapia di Orientamento alla Realtà, Terapia della Reminiscenza, Terapia Occupazionale, Metodo Validation, metodo comportamentale. 	Febbraio - marzo 2025
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale.</p> <p>Strumenti: Spiegazione del docente, libro di testo, materiale prodotto dal docente.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica scritta.</p> <p>Agli allievi DSA e BES è stato consentito l'utilizzo di schemi e mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp.</p>	

UdA 7	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>I TRATTAMENTI DELLE DIPENDENZE</p> <p>La terapia farmacologica</p>	Marzo - aprile 2025



	<p>La psicoterapia</p> <p>I gruppi di auto-aiuto</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI DIPENDENTI</p> <p>I Ser.T/ Ser.D</p> <p>Le comunità terapeutiche</p> <p>I centri diurni</p>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - La terapia farmacologica. - La psicoterapia: terapia cognitivo-comportamentale; terapia familiare. - I gruppi di auto-aiuto - I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti: I Ser.T/ Ser.D; le comunità terapeutiche; i centri diurni. 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Metodologia: lezione frontale.</p> <p>Strumenti: Spiegazione del docente, libro di testo, materiale prodotto dal docente.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica scritta.</p> <p>Agli allievi DSA e BES è stato consentito l'utilizzo di schemi e mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp.</p>	

UdA 8	L'INTERVENTO SU DONNE VITTIME I VIOLENZA; INTERVENTO SU MIGRANTI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>L'INTERVENTO SULLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA</p> <p>Bisogni e problematiche specifiche dei soggetti in condizione svantaggiate</p> <p>Le difficoltà di interrompere una relazione violenta</p> <p>I SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA</p> <p>I Centri antiviolenza</p> <p>Le Case rifugio</p>	Maggio 2025



	<p>L'INTERVENTO SUI DETENUTI</p> <p>Dati statistici</p> <p>Trattamento rieducativo</p> <p>Figure professionali</p> <p>L'INTERVENTO SUI MIGRANTI</p> <p>L'approccio interculturale al lavoro sociale</p> <p>Il metodo degli shock culturali</p> <p>I SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI</p> <p>Importanza del mediatore interculturale</p>	
<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<p>Donne vittime di violenza: dati statistici; cause alla base della decisione di non interrompere una relazione violenta; coping. Vincoli; servizi.</p> <p>Detenuti: dati statistici; trattamento rieducativo; figure professionali.</p> <p>Migranti: metodo degli shock culturali; servizi; la figura del mediatore culturale.</p>	
<p style="text-align: center;">Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Metodologia: lezione frontale.</p> <p>Strumenti: Spiegazione del docente, libro di testo, materiale prodotto dal docente.</p>	
<p style="text-align: center;">Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Verifica scritta.</p> <p>Agli allievi DSA e BES è stato consentito l'utilizzo di schemi e mappe concettuali di supporto durante la prova , come indicato nei relativi Pdp.</p>	



Disciplina	Metodologie operative
Docente	Alberta Taricco
Libro di testo	ANGELA GRIECO - VITANTONIO PETRELLI Percorsi di Metodologie Operative - Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale Volume Unico (3 – 4 – 5)
Relazione	Nel corso dell'ultimo triennio la classe ha dimostrato di impegnarsi e partecipare in maniera attiva e propositiva alle lezioni. La maggior parte della classe ha attivamente partecipato con buon profitto alle attività pratiche e teoriche collaborando sia tra compagni sia con i docenti. Alcune/i alunne/i hanno dimostrato un impegno incostante e non sempre partecipativo. Tutta la classe ha svolto le attività di tirocinio nelle strutture per minori, per anziani e con persone con disabilità con ottimi risultati dimostrando di saper applicare le conoscenze acquisite durante le lezioni teoriche, si sottolinea che i risultati ottenuti nelle attività pratiche sono superiori ai risultati ottenuti con le attività di studio teorico.

UdA 1	STRATEGIE METODOLOGIE E STRUMENTI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>OBIETTIVI</p> <p>Le attività svolte durante la seguente UDA rappresentano una rilettura delle conoscenze e competenze specifiche della figura professionale dell'operatore dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale acquisite e sperimentate durante tutto il quinquennio, alla luce delle esperienze e dello studio teorico affrontato in tutto il percorso e delle attività pratiche di tirocinio svolte nelle strutture: scuola dell'infanzia, scuola primaria, servizi per persone con disabilità e RSA</p> <p>CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Caratteristiche delle tre utenze: minori, anziani e diversamente abili ● Le strutture socio-sanitarie ed educative rivolte alle tre utenze ● Bisogni delle diverse utenze: minori, anziani e persone con disabilità ● Servizi ed interventi rivolti a minori e a anziani, persone con disabilità e le loro famiglie <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere i bisogni di: minori, anziani e persone con disabilità ● Individuare servizi e/o interventi educativi, socio- sanitari ed assistenziali in relazione all'utente e ai suoi bisogni ● Comprendere una relazione professionale 	



	<ul style="list-style-type: none"> ● Redigere una semplice relazione professionale ● Predisporre semplici piani di intervento in relazione allo stato e ai bisogni dell'utenza ● Utilizzo del lessico professionale 	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● I bisogni e la scala di Maslow ● Caratteristiche evolutive, principali patologie, servizi ed interventi rivolti ai minori ● I bisogni dei minori ● Servizi e interventi rivolti ai minori ● I bisogni delle persone diversamente abili e delle loro famiglie ● Servizi e interventi rivolti a persone diversamente abili ● I bisogni degli anziani e delle loro famiglie ● Servizi ed interventi rivolti a persone anziane ● Progettazione e programmazione di interventi rivolti alle diverse utenze 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, analisi di casi professionali, cooperative learning, dibattiti, partecipazione a conferenze e attività del territorio, analisi di casi professionali, attività pratica presso RSA	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche scritte con risposta a scelta multipla e domande aperte.</p> <p>Verifiche orali con domande e presentazione di approfondimenti a cura degli allievi.</p> <p>Presentazioni relazioni utilizzando la piattaforma Gsuite, Canva e SupermappeX</p>	

UdA 2	ANALISI DEL CASO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	OBIETTIVI	



	<p>Esercitare la capacità di progettazione utilizzando in modo complementare le conoscenze acquisite durante le lezioni teoriche e le competenze acquisite e sperimentate durante le attività di tirocinio.</p> <p>CONOSCENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fasi della progettazione ● Riconoscimento e rilevazione dei bisogni legati alle diverse utenze e alle condizioni dei singoli o dei gruppi presi in carico ● Le figure professionali ruoli e competenze ● Servizi ed interventi in campo sociale ed educativo <p>COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare in modo corretto il lessico professionale ● Elaborare una progettazione in tutte le sue fasi utilizzando le conoscenze apprese durante i percorsi delle materie professionalizzanti ● Risolvere casi sociali educativi e assistenziali, ipotizzando, riconoscendo e utilizzando le conoscenze apprese in campo didattico-sociale. ● Lavorare in equipe 	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Il tirocinio: osservazione, relazione intervento ● Attività espressive come strumenti di comunicazione ed espressione: quando, come e con chi utilizzarli ● Il progetto di intervento. ● Il caso professionale: accoglienza, conoscenza della situazione socio-ambientale, anamnesi, individuazione del problema e dei bisogni; individuazioni dei servizi ed interventi utili alla risoluzione del caso, individuazione delle figure professionali con cui collaborare, elaborazione di un progetto di intervento; verifica e valutazione. 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, analisi di casi professionali, attività in piccolo gruppo, attività pratica presso RSA	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Presentazioni utilizzando la piattaforma Gsuite e Canva Redazione di relazioni professionali Osservazione diretta durante le attività di tirocinio	

Disciplina	FRANCESE
Docente	BERTOLINI BARBARA
Libro di testo	Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier; <i>Enfants, Ados, Adultes</i> ; ed. Zanichelli, 2015
Relazione	<p>La classe si presenta in generale educata e partecipativa, soprattutto se stimolata adeguatamente. Risponde in maniera positiva alle richieste della docente e partecipa in modo attivo e interessato al dialogo educativo. Permangono alcune carenze sulle nozioni grammaticali di base, dovute anche alle difficoltà nella lingua italiana.</p> <p>Nel complesso la competenza linguistica risulta sufficiente in pochi casi e buona in altri casi, mentre pochi raggiungono l'eccellenza. Un gruppo di quattro ragazze ha svolto il PCTO a Parigi per due settimane, che ha notevolmente migliorato la loro competenza linguistica ed il loro interesse per la cultura francese. Un gruppo numeroso di circa quindici ha seguito un corso extra-scolastico di conversazione in lingua francese, dimostrando serietà e interesse. La comprensione orale è adeguata alla tipologia di studi, legata ad un ambito di comunicazione più immediato, che privilegia la comprensione globale dei messaggi ricevuti. La produzione scritta risulta in generale più apprezzabile dal punto di vista dei contenuti, mentre viene talvolta compromessa nella forma a causa di diffuse lacune grammaticali. Sono state riscontrate alcune criticità legate al rispetto delle scadenze e del calendario delle verifiche. Si segnala inoltre una bassa autostima generale, ad eccezione di pochissimi, che contribuisce in maniera significativa al rendimento e alla qualità dello studio, diventando spesso principalmente mnemonico, con diffuse fragilità ed insicurezze espositive.</p>

UdA 1	La vieillesse	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Definire e differenziare i diversi tipi di invecchiamento, conoscere le principali patologie, conoscere e differenziare le caratteristiche delle principali strutture d'accoglienza.	Sett. Ott. Nov. Dic. Genn.
Contenuti	<u>Partie 5 Chapitre 1: Vieillir en santé</u> - La notion de vieillissement, sénescence et sénilité; les différentes modalités de vieillissement, l'évolution des différents âges de la vieillesse	



	<p>- Les problèmes liés au vieillissement, les effets de l'âge sur l'organisme, le comportement face à la vieillesse, l'importance de l'activité sociale pour une personne âgée, manger anti-âge</p> <p><u>Partie 5 Chapitre 2: La personne âgée: les problèmes du troisième âge</u></p> <p>- La dénutrition</p> <p>- Les maladies des articulations, les chutes et fractures du fémur</p> <p><u>Partie 5 Chapitre 3: La personne âgée: les problèmes les plus sérieux du vieillissement</u></p> <p>- La maladie de Parkinson: évolution et traitement</p> <p>- La maladie d'Alzheimer</p> <p>- Les établissements et structures d'accueil pour les personnes âgées autonomes, partiellement autonomes ou dépendantes</p> <p>- L'aidant familial, les intérêts du maintien à domicile</p> <p>- Descrizione della propria esperienza di PCTO in francese presso le strutture RSA</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, di materiali autentici, comprensioni scritte, esercizi di ascolto, traduzioni, riassunti, video, schemi e mappe concettuali per facilitare la memorizzazione di termini specifici del settore. Utilizzo di Classroom per l'invio di materiale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo, della correttezza dell'espressione e della scrittura, delle capacità di comprendere, tradurre e interpretare un testo. La valutazione tiene conto anche dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. Verifiche scritte, interrogazioni orali e preparazione di interventi su casi specifici.	

UdA 2	Le handicap		Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in ambiti e contesti professionali, padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio.		
Contenuti	<p><u>Partie 4 Chapitre 2: Autisme, syndrome de Down et épilepsies</u></p> <p>- Autisme, définition, diagnostic et prise en charge; les méthodes éducatives et thérapie comportementales, la musicothérapie, l'hippothérapie et la zoothérapie</p> <p>- Le syndrome de Down: causes, diagnostic, complications, traitement et prévention</p> <p>- Épilepsies: caractéristiques, causes, facteurs de risque, traitement et pratique sportive</p>		Febbr. Marzo
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, di materiali autentici, comprensioni scritte, esercizi di ascolto, traduzioni, riassunti, video, schemi e		



	mappe concettuali per facilitare la memorizzazione di termini specifici del settore. Utilizzo di Classroom per l'invio di materiale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo, della correttezza dell'espressione e della scrittura, delle capacità di comprendere, tradurre e interpretare un testo. La valutazione tiene conto anche dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. Verifiche scritte, interrogazioni orali e preparazione di interventi su casi specifici.	

UdA 3	La profession		Tempi
Modalità	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in ambiti e contesti professionali, creare un curriculum vitae e una lettera di motivazione in risposta ad un annuncio di lavoro.		
Contenuti	<u>Partie 7 Chapitre 2 Chercher un emploi</u> - Les qualités pour travailler auprès dans le secteur sanitaire - Chercher un emploi, les contrat de travail - Le CV - Educazione civica: L'abolition de la peine de mort en France - Didattica orientativa: partecipare a un colloquio di lavoro e scrivere un CV		Aprile Maggio
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, di materiali autentici, comprensioni scritte, esercizi di ascolto, traduzioni, riassunti, video, schemi e mappe concettuali per facilitare la memorizzazione di termini specifici del settore. Utilizzo di Classroom per l'invio di materiale.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo, della correttezza dell'espressione e della scrittura, delle capacità di comprendere, tradurre e interpretare un testo. La valutazione tiene conto anche dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. Verifiche scritte, interrogazioni orali e preparazione di interventi su casi specifici.		

Disciplina	INGLESE
Docente	MARISTELLA RICCIARDO
Libro di testo	Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier; <i>Enfants, Ados, Adultes</i> ; ed. Zanichelli, 2015
Relazione	Avendo preso in carico la classe per la prima volta quest'anno, si è ritenuto opportuno iniziare con un breve ripasso delle principali nozioni sintattiche, al fine di uniformare il livello di



	<p>partenza e consolidare le basi. Successivamente, il percorso didattico si è sviluppato seguendo i contenuti previsti dal curriculum di indirizzo.</p> <p>La competenza linguistica complessiva della classe può considerarsi sufficiente, con solo qualche studente che si distingue per un livello particolarmente buono. La comprensione orale risulta adeguata rispetto al percorso di studi, in quanto orientata a contesti comunicativi immediati che richiedono principalmente la comprensione globale del messaggio. La produzione scritta, pur mostrando una discreta padronanza dei contenuti, presenta ancora delle carenze a livello morfosintattico.</p> <p>Durante l'anno scolastico, una parte del gruppo classe ha partecipato con interesse e continuità al dialogo educativo, pur con modalità e intensità differenti. Un'altra parte, stimabile in circa la metà degli studenti, ha invece manifestato scarso coinvolgimento e una partecipazione discontinua, sia nei confronti della disciplina che nel contesto classe più ampio. Nonostante tale disomogeneità, gli obiettivi formativi prefissati sono stati nel complesso raggiunti, seppur con esiti differenti in termini di rendimento e partecipazione.</p>
--	--

UdA 1	Dealing with a Handicap	
Modalità		Presenza
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Essere in grado di interagire in contesti professionali, padroneggiare la lingua per scopi comunicativi specifici e utilizzare con proprietà il linguaggio settoriale relativo al proprio percorso di studi.	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> -Discussing Diseases and Special Needs: approccio alla discussione su malattie e bisogni speciali -Managing Various Disabilities: Autism, Down Syndrome, Epilepsy – Comprensione e gestione -Learning Disabilities: identificazione e strategie di supporto -Facing the Challenge: affrontare le sfide legate alle disabilità e ai bisogni speciali <p>Grammar Focus:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Past tenses: approfondimento dei tempi passati in inglese. -Past Simple vs Present Perfect: confronto tra i due tempi verbali e regole d'uso. -Word Formation: processi di formazione delle parole -Use of "Make" and "Do": differenze di significato e utilizzo corretto -Phrasal Verbs: studio, significato e applicazione 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, di materiali autentici, comprensioni scritte, esercizi di ascolto, traduzioni, riassunti, video, schemi e mappe concettuali per facilitare la memorizzazione di termini specifici del settore. Utilizzo di Classroom per l'invio di materiale.	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo, della correttezza dell'espressione e della scrittura, delle capacità di comprendere, tradurre e interpretare un testo. La valutazione tiene conto anche dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. Verifiche scritte, interrogazioni orali e preparazione di interventi su casi specifici.
---	---

UdA 2	Growing old	
Modalità		Presenza
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper interagire in ambiti e contesti professionali, padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio.	
Contenuti	Healthy Ageing: promuovere un invecchiamento sano e attivo Minor Health Issues in Older Age: problemi di salute minori legati all'invecchiamento Major Diseases of Ageing: malattie principali associate all'età avanzata Identifying and Understanding Age-related Issues: riconoscere e comprendere i problemi legati all'invecchiamento Identifying and Understanding Age-related Pathologies: riconoscere e comprendere le patologie legate all'invecchiamento	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, utilizzo della LIM, utilizzo del libro di testo, di materiali autentici, comprensioni scritte, esercizi di ascolto, traduzioni, riassunti, video, schemi e mappe concettuali per facilitare la memorizzazione di termini specifici del settore. Utilizzo di Classroom per l'invio di materiale.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione tiene conto delle conoscenze linguistiche dell'allievo, della correttezza dell'espressione e della scrittura, delle capacità di comprendere, tradurre e interpretare un testo. La valutazione tiene conto anche dell'impegno dimostrato durante l'anno scolastico. Verifiche scritte, interrogazioni orali e preparazione di interventi su casi specifici.	



6. ALLEGATI

6.1 Simulazione prima prova scritta

PRIMA SIMULATA

[Ministero dell'Istruzione]

[ISTITUTO « C.I. GIULIO » - A.S. 2024/2025]

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova scegliendo tra una delle seguenti proposte

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO
LETTERARIO ITALIANO**

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in: *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali.²

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

***Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica**



pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.



PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella Nedda la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]



Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti



del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

-
-

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo



faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica – questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su
<https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle



emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano



organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.



Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



SECONDA SIMULATA

Pag. 1/7



Sessione straordinaria 2023
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inetitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



6.2 Simulazione seconda prova d'esame

PRIMA SIMULATA

IIS GIULIO
Esame di Stato 2023/24



Simulazione
Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

IP 19 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP19 – SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Tipologia A

**"Redazione di una relazione professionale sulla base
dell'analisi di documenti, tabelle, dati"**

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI:

7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

La durata della prova è di 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



CASO ESEMPLIFICATIVO

Francesca è nata sana: una bimba di 3 Kg, con una valutazione di Apgar di 7 punti.

Nei primi 8 mesi è cresciuta regolarmente senza problemi. Un infausto giorno, nonostante l'attenzione dei genitori, Francesca è riuscita a scavalcare il lettino ed è caduta, sbattendo malamente la testa.

Questo incidente, purtroppo, ha causato alla bambina un trauma cranico, inizialmente senza apparenti conseguenze. Successivamente, i genitori notano nella bambina una fatica a muovere le gambe ed in particolare un braccio. Rilevano, altresì, che la bimba ha una postura scorretta e una forte rigidità muscolare. I genitori, preoccupati, la sottopongono ad una visita medica specialistica e ad accertamenti diagnostici, al termine dei quali a Francesca viene diagnosticata una patologia.

Il candidato, dopo aver identificato e descritto la patologia diagnosticata a Francesca, sulla base dei documenti allegati, rediga una relazione professionale, analizzando i seguenti aspetti:

1. le principali terapie correlabili alla patologia;
2. individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore con disabilità;
3. Individuare attività educative, di educazione, ludiche e culturali, in rapporto al caso proposto.
4. le figure professionali coinvolte, che possano favorire l'inclusione sociale del minore disabile;



DOCUMENTO 1

Paralisi cerebrale negli adulti: esisterebbe un rischio maggiore di sviluppare ansia e depressione

Secondo un recente studio, pubblicato su Jama Neurology, gli adulti con paralisi cerebrale hanno un rischio maggiore di sviluppare depressione e ansia.

Un gruppo di ricercatori, condotto dal Dott. Kimberley Smith dell'Università di Surrey e da Jennifer Ryan del Royal College of Surgeons in Irlanda, ha indagato il tasso di disturbi mentali nelle persone con paralisi cerebrale comparandoli con soggetti aventi la stessa età, sesso e condizione socioeconomica, ma che non presentavano un danno cerebrale. Le difficoltà intellettive, che colpiscono la maggior parte dei soggetti con paralisi cerebrale, sono state indagate per determinare se svolgessero un ruolo nello sviluppo di disturbi mentali come depressione e di ansia.

Lo studio

Si sa relativamente poco sulla salute mentale degli adulti affetti da paralisi cerebrale poiché si pensa che questo danno riguardi solo i bambini, nonostante in realtà questa condizione perduri anche in età adulta.

Alcuni ricercatori hanno esaminato fino a 28 anni di dati sulle cure primarie nel Regno Unito di 1700 adulti di età pari o superiore a 18 anni con paralisi cerebrale e 5115 di soggetti esenti da questa condizione. Dai risultati emerge che il rischio di sviluppare depressione e ansia nei soggetti con paralisi era più alto rispetto ai soggetti che non presentavano paralisi: per quanto riguarda la depressione del 28% e per quanto concerne l' ansia del 40%.

Per i soggetti che presentavano una paralisi cerebrale ma non riportavano difficoltà intellettuali, la possibilità di sviluppare depressione e ansia aumentava ulteriormente.

In effetti, confrontando gli adulti con paralisi cerebrale che non riportavano difficoltà intellettuali con i soggetti senza paralisi, il rischio di



sviluppare depressione e ansia era più alto rispettivamente del 44% e del 55%.

Conclusioni

L'autore principale dello studio, il Dr. Kimberley Smith, sostiene che ancora tanto deve essere fatto per capire perché i soggetti con paralisi cerebrale hanno un rischio maggiore di sviluppare depressione e ansia. Da questi risultati emerge, tuttavia, che vi è la necessità di considerare la paralisi come una condizione permanente, e di identificare e affrontare i problemi legati alla salute mentale tra le persone con paralisi cerebrale e non solo i problemi di natura fisica.

Nonostante sia storicamente considerata una condizione pediatrica, la maggior parte delle persone con paralisi cerebrale vive bene fino all'età adulta, ma molti adulti con paralisi cerebrale sperimentano nel corso degli anni un peggioramento delle menomazioni, incluso un declino della mobilità, con possibili conseguenze sulla salute mentale.

Come prospettiva futura ci si augura che i risultati dello studio possano contribuire a migliorare la situazione inadeguata dei servizi sanitari coordinati in tutto il mondo per questo tipo di soggetti.

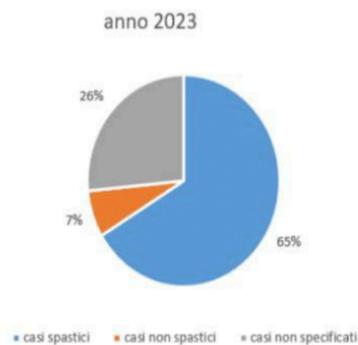
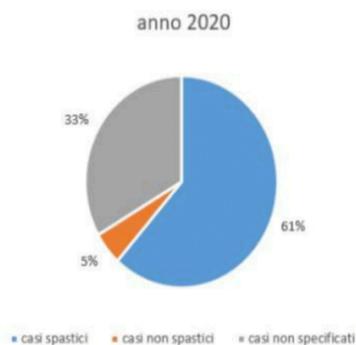
[Tratto e riadattato da G. BUTTI, *Paralisi cerebrale negli adulti: esisterebbe un rischio maggiore di sviluppare ansia e depressione*, in «State of Mind. Il giornale delle scienze psicologiche», 23/01/2019]



DOCUMENTO 2

Studio dei casi della patologia diagnosticata a Francesca :

anno	totale bambini dello studio	casi su 10 000 bambini	casi spastici	casi non spastici	casi non specificati
2020	43 593	3.1	61%	5%	33%
2023	36 749	3.6	65%	7%	26%





DOCUMENTO 3

**ATTIVITA' EDUCATIVA - ANIMAZIONE - LUDICA -
CULTURALE**

ELABORAZIONE DI PROPOSTE ATTIVITA' EDUCATIVE, DI ANIMAZIONE, LUDICHE E CULTURALI
TITOLO DELL'ATTIVITA'
UTENTI (età, n° partecipanti)
OBIETTIVI
DESCRIZIONE ATTIVITA' (FASI PROCEDURALI)
PERSONALE
MATERIALE
LUOGO
TEMPI



SECONDA SIMULATA

IIS GIULIO
Esame di Stato 2024/25



Simulazione
Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

IP 19 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP19 – SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Tipologia B

***"Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo
riguardante l'area professionale
(caso aziendale/caso professionale)"***

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI:

3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

La durata della prova è di 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



CASO ESEMPLIFICATIVO

Maria è sempre stata una donna forte, energica, determinata. Arrivata all'età di 75 anni, però, è diventata insicura, ha iniziato a temere molte situazioni che prima affrontava serenamente e a dimenticare molte cose. Con il tempo la situazione è peggiorata: Maria ha perso la capacità di nominare gli oggetti, confonde il giorno e la notte, mette nel frigo il bucato da stendere. Ha perso la capacità di orientarsi nello spazio ed è arrivata a non riconoscere più nemmeno le stanze di casa sua. Dopo essere stata sottoposta a diversi esami le è stato diagnosticato l'Alzheimer.

Il candidato/La candidata, in relazione al caso esemplificativo riportato, introduca il tema dell'Alzheimer facendo attenzione, in particolar modo, ai seguenti aspetti:

- a. la sintomatologia specifica della malattia;
- b. le terapie farmacologiche, riabilitative e non farmacologiche più idonee;
- c. il ruolo della comunicazione nel processo di cura;
- d. le figure professionali coinvolte, i servizi a disposizione e la normativa principale di riferimento.

Successivamente rediga un Piano di Intervento Individualizzato secondo la struttura proposta nel documento numero 3 e coerente con il caso esemplificativo riportato.



DOCUMENTO 1

La malattia di Alzheimer

Il Rapporto Mondiale Alzheimer 2021 rileva che ci sono nel mondo oltre 55 milioni di persone affette da una forma di demenza, con la previsione di raggiungere i 78 milioni nel 2030, e si stima che il 75 per cento dei casi non sia diagnosticato, specie nei paesi in via di sviluppo.

I costi economici e sociali della demenza ammontano a 1300 miliardi di dollari, secondo le stime OMS per il 2019.

In Italia il Ministero della Salute indica in oltre un milione il numero di persone con demenza, di cui almeno 600000 con demenza da Alzheimer, e che almeno 3 milioni siano le persone coinvolte nella loro cura e assistenza.

[da www.fondazioneveronesi.it]



DOCUMENTO 2

La validazione emozionale

Per comunicare con il malato ad un livello più profondo che non riguardi solo questioni meramente pratiche, occorre utilizzare la tecnica della validazione emozionale, che parte da un presupposto molto semplice: per quanto siano bizzarre le parole utilizzate dal malato e incongrui i contenuti del suo discorso, le emozioni che egli prova sono assolutamente vere e necessitano di qualcuno che le accolga.

Questa tecnica ci consente di entrare, almeno temporaneamente, nel suo mondo. Per "sintonizzarsi" emotivamente con il malato dobbiamo chiederci, di fronte ad ogni sua affermazione: "Che cosa sta provando? Che desiderio esprime? Qual è il bisogno che vuole comunicarmi con queste parole?".

In pratica chi assiste deve cercare di comprendere il "succo" di quanto gli viene comunicato, deve comprendere l'essenziale. Su questo essenziale è necessario "accordarsi" non solo a parole, ma anche assumendo un tono di voce, una postura e un'espressione facciale adeguati all'emozione che il malato sta esprimendo.

[tratto e riadattato da P. CALVARESE, D. LOVATI, *Alzheimer. Camminare con la demenza*, Edizione Minerva Medica, Torino 2015, pp. 116-119]



DOCUMENTO 3

PROGETTAZIONE INTERVENTO

ANALISI DELLA SITUAZIONE

SITUAZIONE DELL'UTENTE

ANALISI DEL PROBLEMA E/O BISOGNO

PROBLEMA	BISOGNO

ANALISI DEL CONTESTO

LIMITI	RISORSE

DEFINIZIONE OBIETTIVI

OBIETTIVI

STRATEGIE METODOLOGICHE

INDIVIDUAZIONE DI UN SERVIZIO E/O INTERVENTO	
SERVIZIO	INTERVENTO
TIPOLOGIA: FUNZIONAMENTO: PERSONALE:	TIPOLOGIA FUNZIONAMENTO: PERSONALE:



**INDIVIDUAZIONE DI UN'ATTIVITA' FINALIZZATA AL
RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**

TITOLO DELL'ATTIVITA'

PERSONALE

MATERIALE:

LUOGO

TEMPISTICHE:

SPIEGAZIONE FASI PROCEDURALI

VERIFICA/VALUTAZIONE

VERIFICA	VALUTAZIONE



6.2 SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 164 del 15/06/2022 e alla luce di quanto indicato nella OM 45/2023 che recita: «[...] Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.»

RELAZIONE TRA NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI, COMPETENZE E INSEGNAMENTI INTERESSATI

a) Area operativa amministrativa

<i>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.	Igiene e cultura medico sanitaria	uda 1 servizi sanitari e sociali
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	UDA1 La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario
<i>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.	Igiene e cultura medico sanitaria	uda 1 servizi sanitari e sociali
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	
	Matematica	

b) Area operativa informativa relazionale

<i>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</i>		
<i>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	Igiene e cultura medico sanitaria	
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	UDA 1, par. 5: gruppi di lavoro e lavoro di gruppo.
	Scienze motorie	
	Italiano	
	Lingue straniere	



Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi e norme di sicurezza e privacy.	Igiene e cultura medico sanitaria	uda 1 servizi sanitari e sociali
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	
	Italiano	
	Matematica	
	Lingue straniere	

c) Area operativa della cura delle persone

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.	Igiene e cultura medico sanitaria	uda 2 la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute
	Diritto, economia e tecnica amministrativa	
	Metodologie operative	
	Psicologia generale e applicata	UDA 3: l'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattanti. UDA 4: l'intervento sui soggetti disabili. UDA 6: l'intervento sui soggetti anziani. UDA 5: l'intervento sui soggetti con disagio psichico. UDA 7: l'intervento sui soggetti dipendenti
	Scienze motorie	

d) Area operativa della cura degli ambienti e della loro sicurezza

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.	Igiene e cultura medico sanitaria	uda 2 la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute



	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	
	<i>Scienze motorie</i>	

e) Area operativa dell'animazione e dell'integrazione sociale

<i>Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>uda 2 la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	
	<i>Scienze motorie</i>	
<i>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</i>		
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati	Percorsi/UdA/Attività
Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>	<i>uda 1 e uda 2 la presa in carico delle utenze e i principali interventi di educazione alla salute</i>
	<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa</i>	
	<i>Metodologie operative</i>	
	<i>Psicologia generale e applicata</i>	

Nuclei TEMATICI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CORRELATI ALLE COMPETENZE IN USCITA a cui fare particolare riferimento nella stesura delle tracce e relative considerazioni